



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 28 settembre 2018

Il giorno 28.09.2018 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIULIA		X	12.MASET GIUSEPPE		X
5.CRISCUOLI SILVIA	X		13.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.DA RE GIANANTONIO		X	14.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.D'ARSIÈ CATERINA	X		15.SARACINO MATTEO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				14	3

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott.ssa COSTALONGA PAOLA.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA – DUS MARCO – POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO, GRUPPO "PARTECIPARE VITTORIO" SUL PROGETTO: "QUANDO SCOPPIA LA PACE/OSPITI IN PINACOTECA".
- 3 INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2018.
- 4 BILANCIO CONSOLIDATO 2017. APPROVAZIONE.
- 5 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 4° VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017.
- 6 ALIENAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESI NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2018-2020 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE".
- 7 ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO DI AREA LUNGO VIA AI MORI A SEGUITO RETTIFICA STRADALE.
- 8 PERMUTA AREE DI PROPRIETA' PRIVATA CON ALTRE AREE PUBBLICHE DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESI NEL "PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018-2020" AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DOMANDA DI ATTUALITA'.
- 3 INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO, GRUPPO "PARTECIPARE VITTORIO" SUL PROGETTO: "QUANDO SCOPPIA LA PACE/OSPITI IN PINACOTECA".
- 4 INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2018.
- 5 BILANCIO CONSOLIDATO 2017. APPROVAZIONE.
- 6 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 4° VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017.
- 7 ALIENAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESI NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2018-2020 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE".
- 8 ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO DI AREA LUNGO VIA AI MORI A SEGUITO RETTIFICA STRADALE.
- 9 PERMUTA AREE DI PROPRIETA' PRIVATA CON ALTRE AREE PUBBLICHE DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESI NEL "PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018-2020" AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 28 SETTEMBRE 2018**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Buona sera a tutti, iniziamo il Consiglio Comunale del 28 settembre.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non abbiamo deciso, però le domande di attualità vanno prima, quindi do la parola al consigliere Fasan, che ha presentato oggi, 28 settembre, una domanda di attualità.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Pensavo di darle la precedenza. Se vuole facciamo le comunicazioni prima. Va bene, allora, se il consigliere è d'accordo, facciamo prima le comunicazioni.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore Uliana.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Buona sera a tutti. Vi comunico che Vittorio Veneto, Città che legge, ha aderito anche quest'anno all'iniziativa di promozione della lettura, "il Veneto legge 2018", che si tiene proprio oggi, venerdì 28 settembre, in tutta la nostra Regione. Peraltro sono sette i Comuni che con Vittorio hanno aderito in sinergia all'iniziativa, e proprio in questo momento, tra cinque minuti, inizierà nella nostra Biblioteca Civica questa maratona della lettura, che si avvale (la chiamiamo maratona per questo) degli atleti della scuola di maratona, lettori, allenati appassionati nel leggere, che affiancheranno i bibliotecari ed altri lettori volontari nelle letture serali, all'interno di Piazza Giovanni Paolo I e anche nel giardino antistante alla Biblioteca. Tutto ciò a partire dalle 20,30, su un tema molto interessante, che è "leggere il paesaggio". Hanno aderito anche librerie del vittoriese a questo evento, e durante la mattinata in alcune scuole della città si è aperta questa kermesse letteraria. Domani alle 17,30 ci sarà un momento dedicato ai più piccoli nella sala dei ragazzi. Poi domani mattina dalle 9,30 alle 12 il Teatro Da Ponte farà da cornice al convegno "Nike, le forme della memoria", organizzato dalla delegazione vittoriese di cultura classica; mentre la sera alle 20,45, sempre collegata al convegno, è prevista la rappresentazione de "I persiani di Eschilo", messa in scena dall'Accademia Da Ponte. Nel pomeriggio ci sarà inoltre un appuntamento particolarmente coinvolgente,

musicale, che unirà l'Italia alla Germania nello spirito di pace del Centenario, all'interno del Chiostro del Collegio di San Giuseppe. Alle 18 si esibiranno cori tedeschi ed italiani, in un concerto dal titolo "Cantando oltre i confini". In occasione poi della sesta giornata nazionale del Famu, Famiglie e Museo, sono in preparazione attività nei nostri musei civici; sarà il 14 ottobre, quindi verranno poi divulgate, messe online e pubblicizzate visite didattiche, giochi a tema, iniziative speciali, eccetera. Tutto questo per incentivare la frequentazione dei musei da parte delle famiglie. Il 13 ottobre al Museo del Cenedese verrà inaugurata una mostra fotografica di Alessandro Rota, "Storie di conflitti dal 2014 al 2017", dal titolo "E guerra in terra". Il 14 ottobre, il giorno dopo, sempre al Museo del Cenedese, una conferenza nella quale si parlerà delle missioni di pace all'estero. Mentre il 17 ottobre al Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez di Trieste verrà inaugurata una mostra con material del Fondo Marzocchi e del nostro Museo della Battaglia. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Assessore De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Grazie e buona sera a tutti. Io segnalo altri eventi di questo fine settimana, che si è aperto - probabilmente sapete - con il convegno nazionale tenuto dal SPI CGIL al Museo della Battaglia e al Teatro Da Ponte, che per due giorni ha visto rappresentanti di tutta Italia dello SPI confrontarsi sui temi del lavoro nella Grande Guerra, con la presentazione dei volumi di analisi che sono stati redatti da studiosi anche locali in questi due anni sul tema. A continuazione dell'attività dei sindacati su questo tema ricordo che domani mattina alle nove la FLAEI CILS, Federazione Lavoratori Aziende Elettriche italiane, in Piazza del Popolo, per commemorare il Centenario, a coronamento di un convegno nazionale di due giorni che sta svolgendo in questi territori, svolgerà un'alza bandiera appunto in Piazza del Popolo con l'onore al Monumento ai Caduti, e alle 10,30 seguirà a questo momento la Santa Messa presso la Centrale di Nove. Domani pomeriggio alle tre il Centro Italiano Femminile aprirà il proprio anno sociale che, come sapete probabilmente, si svolge ogni anno con un nutrito numero di eventi culturali, e che inizia questo anno, appunto, con "Quei meravigliosi anni 70. Allora... E ora? Scopriamolo insieme", con il cantautore Fiorenzo Stefan. Il clou degli eventi di questo fine settimana però è ovviamente concentrato sul raduno nazionale dell'Associazione Paracadutisti d'Italia, che inizia domani alle 10 con il Consiglio Nazionale, che si svolgerà proprio in questa sala, il Consiglio Nazionale dell'Associazione, a mezzogiorno con la deposizione di un omaggio in Via Caprera alla casa di Alessandro Tandura; alle tre e mezza arriverà la staffetta del Centenario presso il Monumento ai Caduti, e verrà acceso il tripode, che potete già vedere collocato in questo momento in piazza; alle ore 16 al Museo della Battaglia vi sarà una conferenza per

ricordare le imprese di Alessandro Tandura tenuta dal Colonnello Cadeddu. Nel frattempo verrà attivato presso l'area Fenderl un Villaggio del Paracadutista, con una mostra statica di mezzi e delle riproduzioni di postazioni. Alle 18,30 alla parrocchia di San Michele a Salsa verrà celebrata la Santa Messa. Alle 20,30, nell'ambito della Notte Bianca che è organizzata nel centro cittadino dai commercianti, da Ascom, ci sarà anche il concerto della Banda dei Congedati della Brigata Folgore, che si svolgerà in Piazza del Popolo, sul palco che verrà poi utilizzato nella giornata successiva. Il clou del raduno che si svolgerà appunto domenica, a partire dall'alza bandiere alle ore 8,30; vi sarà poi un annullo filatelico. Alle 10 un primo lancio di paracadutisti militari: il gruppo sportivo dell'esercito farà un lancio di precisione in Piazza del Popolo; e a seguire rispetto ai tradizionali discorso alla sfilata, vi sarà circa a mezzogiorno, ovviamente l'orario è sempre indicativo in questi casi, il lancio di un bandierone da 1.000 metri quadri, che sorvolerà Piazza del Popolo, e poi atterrerà, per motivi di sicurezza, in Area Fenderl. Vi segnalo un'altra attività: il 6 ottobre, quindi sabato prossimo, alle ore 10,30, per i bambini dagli 0 ai 5 anni, insieme ai propri genitori, si svolgerà, in collaborazione con il Treno di Bogotà, presso l'asilo nido comunale una mattinata dedicata al progetto lettura. Ultima comunicazione: il Comune di Vittorio Veneto è capofila di un progetto che ha ottenuto il finanziamento di circa 48.800 euro dalla Regione Veneto, sviluppato in collaborazione con i Comuni di Tarzo e Colle Umberto; il Comune di Vittorio Veneto, di Tarzo e Colle Umberto cofinanzieranno il progetto con 12.000 euro. Il Comune di Vittorio Veneto ha, in seguito alla comunicazione dell'ottenimento del finanziamento e dell'approvazione del progetto, diffuso un avviso pubblico in questi giorni per la selezione di quattro persone da inserire nelle attività lavorative temporanee presso il Museo della Battaglia e l'Ufficio Scuola Cultura e Sport. E' una sorta di prosecuzione del progetto "Venti di cambiamento", che nel 2017 aveva consentito all'Amministrazione di avere a disposizione per sei mesi quattro persone. Il nuovo progetto consentirà al Comune di Vittorio Veneto e a quattro persone prive di ammortizzatori sociali ed in difficoltà di poter lavorare presso il Comune di Vittorio Veneto per sei mesi, e quindi ottenere un piccolo stipendio per poter far fronte alle proprie necessità personali.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore De Nardi. Non ci sono altre comunicazioni.

- entrano i consiglieri Da Re Gianantonio e Costa Giulia -  
(presenti n. 16)

---oOo---

**PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' .****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Adesso do la parola al consigliere Fasan per la sua domanda di attualità. Prego consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Come tutti avete potuto leggere sui giornali di oggi, ieri si è effettuata un'asta per la vendita del Victoria del fallimento Cerfim. Io speravo, in cuor mio, che l'Amministrazione portasse a casa il Victoria, perché è sempre stato, anche se non condiviso, un mio obiettivo che il Victoria diventasse comunale. Ho dovuto pertanto fare questa domanda di attualità per avere delle risposte. Egregio Sindaco, apprendo dai quotidiani che la vendita del Victoria, andato all'asta nella giornata di ieri, è stata assegnata ad una ditta di Cappella Maggiore ad una cifra più che doppia di quella offerta da Vittorio Veneto Servizi. Chiedo se era stata fatta una stigia del valore dell'immobile, e chi l'ha fatta. Chiedo per quale ragione è stata fatta un'offerta così bassa, e se si è tenuto conto del valore strategico dell'immobile, in previsione di un futuro sviluppo delle attività dell'Amministrazione, nonché dello sviluppo della città verso Costa e al di là del Meschio. Chiedo inoltre, vista la disponibilità finanziaria a disposizione del curatore del fallimento, se cambia per l'Amministrazione il progetto di rigenerazione urbana e la relativa bonifica del Carnielli, visto che c'è questa disponibilità che la curatela sgancia i soldi per la bonifica. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie e buona sera a tutti. Le rispondo con una dichiarazione del dottor Roberto Biz, amministratore della Vittorio Veneto Servizi. "In qualità di Amministratore Unico della Vittorio Veneto Servizi S.r.l., ho partecipato nella giornata del 27 settembre alla gara per l'aggiudicazione del Victoria Sport, effettuando un'offerta che, inizialmente, era parametrata sul valore della base d'asta, per evidenti ragioni di economicità.

Un altro concorrente, tuttavia, ha subito superato il budget che la società si era posta, dopo attenta valutazione con professionisti esterni ed indipendenti, ispirandosi al principio della prudente gestione di risorse aziendali e di sana capacità di investimento. Questa asta è avvenuta perché nel mese di maggio Vittorio Veneto Servizi aveva presentato un'offerta al curatore, il quale, seguendo la procedura fallimentare, l'aveva ritenuta congrua ed in base alla stessa aveva bandito l'asta. Il valore d'asta era stato ipotizzato dopo uno studio con professionisti del settore, in funzione dello stato dell'arte della struttura e della progettualità da sviluppare sull'immobile. Va da sé che una società a diritto privato, ma

totalmente partecipata da un Ente Pubblico, qual è la Vittorio Veneto Servizi, per quanto mossa da logica d'impresa, non può muoversi comunque con le stesse modalità e forme di una ordinaria società privata e deve rispondere a criteri di maggior prudenza, attenendosi a parametri più oggettivi. In ogni caso rimane nel diritto della società, entro dieci giorni dalla provvisoria assegnazione, valutare le proposte di rilancio. Tale valutazione verrà fatta con particolare attenzione. Non dimentichiamo, altresì, che comunque spetta all'Amministrazione Comunale la valutazione se esercitare o meno il diritto di prelazione di cui al bando (vi sono sessanta giorni di tempo). Questa chiaramente è una decisione politica, che esce dalle competenze di un amministratore di una società. Come ho più volte ribadito, sono un amministratore, e non un politico, con una particolare sensibilità al futuro ed allo sviluppo della città di Vittorio Veneto in cui sono nato e risiedo. Rimane vivo l'interesse per la struttura e per la progettualità che nell'area Victoria potrebbe essere sviluppata. Per ovvie ragioni di riservatezza le valutazioni ed eventuali rilanci sono di natura riservata, e non è corretto darne informazioni se non a tempo debito". Grazie

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Sindaco della risposta, che mi trova soddisfatto, però non credo che Babbo Natale abiti a Cappella Maggiore. Se il signore di Cappella Maggiore ha sganciato 1.100.000, probabilmente la stima di 500.000 euro poteva essere un accordo, che si può dire in Consiglio Comunale, fra l'Amministrazione ed il Carnielli, che veniva coinvolto. Però le do un suggerimento: se 500.000 li mette le farmacie, 600.000 può metterli l'Amministrazione Comunale, prendendo un po' di soldi dagli oneri del Carnielli. Non so se è possibile, però è un'idea per potarlo a casa qualcuno se la deve fare. La ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan.

---oOo---

**PUNTO N. 3 (EX 2): INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO, GRUPPO "PARTECIPARE VITTORIO" SUL PROGETTO: "QUANDO SCOPPIA LA PACE/OSPITI IN PINACOTECA".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A lei la parola, consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buona sera. Il 26 agosto scorso si è conclusa la mostra Pax Romana, allestita presso la Galleria d'Arte Moderna di Villa Croze, la prima di un ciclo di tre mostre sulla pace che l'Amministrazione ha organizzato attraverso la società Villaggio Globale. La mostra è stata presentata come progetto "Quando scoppia la pace/Ospiti in Pinacoteca", che propone tre omaggi



d'arte a Vittorio Veneto, ciascuno con il significativo prestito di un'opera d'arte iconica o di un nucleo sceltissimo di opere da parte di un importante museo italiano intorno al tema "guerra pace", ovvero al passaggio a quella nuova condizione emotiva e sociale determinata dalla fine di un conflitto. Al termine del primo appuntamento mi sembra opportuno che l'Amministrazione informi il Consiglio Comunale sui risultati della prima mostra e sull'andamento del ciclo di esposizioni. Pertanto chiedo: quanti visitatori paganti ha registrato la mostra Pax Romana? Quali saranno gli altri due appuntamenti in programma e quando si svolgeranno? Quali sono stati i costi della prima esposizione Pax Romana, e qual è il preventivo complessivo per la realizzazione delle tre mostre? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Uliana, a Lei il microfono per la risposta.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Le rispondo molto volentieri. La prima domanda che lei pone, "quanti visitatori paganti ha registrato la Pax Romana?", mi conduce inevitabilmente ad un pensiero ed una riflessione che propongo anche a lei, anche se sarebbe da discutere in un'altra situazione su un altro tavolo. Questa domanda mi induce a pensare che lei legga il successo di una mostra al numero di biglietti venduti, e questa è la dimostrazione dal mio punto di vista, ormai abbastanza sotto gli occhi di tutti, di quella che è la metamorfosi del ruolo del patrimonio artistico italiano, e non solo italiano, che è diventato da uno strumento di crescita culturale, peraltro come vuole la nostra Costituzione, si è trasformato in un miope e perverso sistema di mostre, che hanno l'unico scopo di produrre reddito, mostre, appunto. In questo caso non si è trattato di una mostra, e qui l'equivoco continua, perché più di una volta, e da sempre, e già da quando c'è stata la presa d'atto all'interno di questo Consiglio Comunale il 12 dicembre 2017 di quello che era il programma del Centenario, già lì avevamo esposto di che cosa si trattava; avevamo sempre detto che non erano mostre quelle all'interno di Villa Croze, tant'è vero che il concept del progetto, che lei ha letto, perché poi lo cita, nonostante continui nella sua interrogazione ad usare la parola "mostra", il concept del progetto era quello di voler ospitare un omaggio che ci sarebbe provenuto da altre entità museali italiane di notevole rilevanza, come è il caso del MANN, che ci ha prestato le opere che sono state esposte nel periodo dell'esposizione a cui lei fa riferimento. Quindi io dico che, partendo da questo equivoco, è chiaro che i 149 - e qui le do la risposta - ingressi a pagamento ed i 71 invece ad omaggio non sono un risultato, ma ha capito quali erano le premesse. Se partiamo da una premessa sbagliata, è evidente che ci fermiamo di fronte ad un numero che non dice assolutamente nulla. E le faccio anche capire perché questo numero non dice nulla, e lo dico con rammarico, perché evidentemente questa opportunità che è stata data alla Città di Vittorio Veneto, e non solo, non è stata colta nel suo vero significato. Le opere che noi abbiamo

avuto modo di vedere all'interno di Villa Croze, in particolare la Statua della Concordia Augusta, prestataci dal MANN, come ospite d'onore, come opera significativa dell'esposizione, ha un valore inestimabile, tant'è vero che verrà esposta questa opera - ve lo dico in anteprima - durante il settimo Forum Internazionale della Cultura, che si terrà a San Pietroburgo i prossimi 15, 16 e 17 novembre, alla presenza delle più alte cariche di Stato russe e delle delegazioni internazionali di numerosi Paesi. In occasione del Forum (anche questo ve lo dico in anteprima, se non lo sapete), che quest'anno vede proprio l'Italia come ospite d'onore, l'opera che abbiamo avuto e potuto vedere qui noi, rappresenta l'apice della nostra cultura, la punta di diamante; e dall'altro vuole tra l'altro anticipare clamorosamente quella che è già stata identificata come la mostra più importante del 2019, che si svolgerà all'Hermitage di San Pietroburgo, e che verterà appunto su Pompei. Quindi il MANN ha selezionato, in un numero di quattro reperti, come quelli che noi abbiamo avuto all'interno del prestito, quattro reperti conici di matrice pompeiana come nucleo di opere chiamate a rappresentare un'anteprima esclusiva della futura mostra dell'Hermitage. E' quello che noi abbiamo fatto a Vittorio Veneto: noi abbiamo esposto queste opere. C'è stata data la possibilità da parte del Museo Archeologico di Napoli di averle qui, e noi abbiamo avuto modo di, in anteprima, apprezzare quello che verrà visto all'interno di quello Forum della Cultura, nel quale l'Italia avrà il ruolo dominante. Continuo a risponderle. Quali saranno gli altri due appuntamenti? Non saranno due, sarà un appuntamento, perché nel progetto iniziale, come avevamo anche già comunicato al Consiglio Comunale in quella famosa seduta con la presa d'atto, avevamo detto due/tre, e noi abbiamo scelto per due eventi significativi. Il secondo evento si svolgerà adesso, ad ottobre. Siccome sempre all'interno di quella seduta nella delibera c'è stata anche data la possibilità, e lo dice la delibera nel secondo punto, di dare atto che la Giunta Comunale provvederà alla pianificazione ed approvazione delle specifiche iniziative, comprese le integrazioni e/o modifiche. Bene, il ragionamento che abbiamo fatto è questo: di fronte alla mancanza di apprezzamento, comprensione, non lo so, di quello che è stato l'evento che noi abbiamo proposto, perché perseverare in qualcosa che non ha avuto successo? Lo diciamo anche noi: non ha avuto un grande successo, non è stato probabilmente compreso. Allora abbiamo pensato di cambiare quello che sarà il secondo appuntamento all'interno di Villa Croze, dedicandolo all'arte contemporanea, dalla classicità alla contemporaneità, e questo nell'ottica di porre l'accento su quello che sarà l'evento fondamentale e conclusivo dal punto di vista della programmazione culturale a Vittorio Veneto del Centenario, e cioè la presenza a Vittorio Veneto di artisti internazionali, che qui lasceranno le loro opere. Villa Croze diventerà quindi la sede, il punto di riferimento dove tutti potranno trovare informazioni su questi artisti; dei pannelli esplicativi che li faranno conoscere, sia come immagine (ci sarà la loro fotografia), sia come curriculum

che come tipologia di produzione, visto che stiamo parlando di arte contemporanea, che è molto diversa nella comprensione, e anche nella fruizione dell'arte classica, e quindi Villa Croze diventerà un punto di riferimento, una sorta di cuore pulsante di questa operazione importantissima. Un motore di appuntamenti, di incontri, rivolti a tutte le realtà: alle realtà imprenditoriali che ci hanno aiutato nel reperire i fondi per portare avanti il progetto, alle scuole, alla cittadinanza, a tutti coloro che vorranno venire ad informarsi, e anche a conoscere, non soltanto virtualmente attraverso delle fotografie, ma anche fisicamente, gli artisti, che saranno presenti all'interno di quello spazio nel periodo verso la fine ottobre, in cui saranno a Vittorio Veneto per allestire le loro opere, e saranno presenti quindi all'inaugurazione. Daranno anche spazio del loro tempo per conoscere la cittadinanza, o chiunque voglia avere informazioni delle loro opere e del loro percorso creativo. Arrivo all'altra domanda che lei mi fa: quali sono stati i costi della prima esposizione e qual è il preventivo complessivo? Io le dico questo: il preventivo complessivo che noi avevamo stabilito per l'operazione "Ospiti in Pinacoteca" era intorno ai 40.000 euro. Le garantisco che staremo ben al di sotto di questa cifra.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Uliana. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Non sono soddisfatto della risposta dell'Assessore, perché dà la colpa che il progetto non è stato compreso. No, signori, il progetto non siete stati capaci di farlo comprendere! E' diverso. Io dico da tempo che questo Centenario fatto in fretta e furia non porterà a niente, e questo è il primo risultato. Non si può dare la colpa alla gente che il progetto non è stato compreso! E le dico semplicemente che l'anno scorso Villa Croze solo nel mese di luglio ed i primi 15 giorni di agosto ha fatto 262 ingressi. Quindi non è colpa della gente, è colpa che non è stato valorizzato, e mi pare che i fondi che sono stati messi a disposizione, 50.000 euro per la pubblicità degli eventi, non vengono utilizzati in modo corretto, e questo diciamo che è il fallimento di questa mostra. Non vogliamo chiamarla mostra? La chiamiamo con un altro nome, ma è un chiaro fallimento della mancata programmazione nel tempo, e nella giusta comunicazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere.

---oOo---

**PUNTO N. 4 (EX 3): INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2018.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. Si tratta di votare una delibera che riguarda gli organi che sono ritenuti indispensabili e sono di competenza del Consiglio Comunale. Anche quest'anno la proposta è quella di confermare i medesimi organismi che erano stati indicati lo scorso anno (è un provvedimento annuale questo), ovvero sia: le quattro Commissioni Consiliari Permanenti; il Comitato di Gestione della Galleria Civica d'Arte Medievale Moderna e Contemporanea Vittorio Emanuele II; la Commissione Pari Opportunità; la Commissione Consiliare PIRUEA area ex Fassina ex Carnielli; la Commissione Edilizia Integrata; i Consigli di Quartiere. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Praticamente vengono mantenuti quelli che abbiamo votato lo scorso anno. Se non ci sono problemi, io metterei ai voti. Se qualcuno vuole intervenire, prego. Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Volevo fare due domande anche ai consiglieri di maggioranza su queste Commissioni, nel senso che riguardo alla Commissione ex Carnielli, da quello che ho appreso dai colleghi consiglieri in questo periodo, abbiamo visto che questa Commissione, di cui mi sembra manchi ancora un componente dopo le dimissioni del consigliere De Bastiani, quindi bisognerebbe anche sostituirlo in Commissione. Detto questo, a me ha fatto specie, e mi ha fatto molto pensare, vedere come, a detta dei colleghi consiglieri, ma magari in questa sede anche il Sindaco avrà modo di chiarire il tutto, tenere, da parte dell'Amministrazione, degli Uffici Comunali, a detta dei consiglieri, dei documenti molto importanti riguardanti la situazione nell'area ex Carnielli, all'oscuro dei consiglieri, e, da quello che mi risulta, si trattava di documenti determinanti anche per il lavoro della stessa Commissione, tant'è che in quattro anni mi sembra che nell'area ex Carnielli, tutto quello che è stato fatto, sono stati fatti due prelievi in quattro anni. Poi abbiamo corso, e sappiamo tutti com'è andata. Quindi volevo capire se l'intenzione dell'Amministrazione e della maggioranza tutta è di tenere questa Commissione così, per averla, oppure se informiamo i consiglieri di quello che esattamente succede, e di farla funzionare, perché i consiglieri sono informati, lavorano. L'altra Commissione su cui vorrei un attimo avere dei chiarimenti è la Commissione di Edilizia Integrata. Anche questa è una Commissione che si riunisce spesso e lavora, e mi risulta anche bene, però vedo, a detta di alcuni cittadini che ci contattano, che innanzitutto il parere della Commissione

Edilizia non è vincolante alle decisioni degli uffici, e molte volte progetti con parere favorevole della Commissione Edilizia magari vanno in Sovrintendenza con parere sfavorevole da parte degli uffici comunali competenti. In questa ottica chiedo se il signor Sindaco può darmi delle delucidazioni sui compiti reali di questa Commissione, e se noi consiglieri abbiamo modo magari di avere una relazione su quello che succede in queste riunioni, sapere come vanno queste riunioni e cosa viene anche discusso, perché poi i cittadini ci chiamano, e noi non sappiamo veramente molte volte cosa dire quando ci sono queste versioni contrastanti tra quello che dice la Commissione Edilizia e quello che poi invece viene deciso. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buona sera. Prendo spunto dal discorso del consigliere Posocco sul discorso della Commissione Edilizia Integrazione, e qua chiedo se gentilmente qualche tecnico del Comune può dire se quello che andrò a dire è corretto o meno, nel senso che con la nuova normativa questa Commissione non è più obbligatorio averla, cioè potremmo anche fare a meno di averla, in quanto dà un parere non vincolante. Mi pare che ci siano anche alcuni Comuni che non hanno questa Commissione. Dopodichè sul discorso della Commissione ex Carnielli, quando l'ho letta qua mi è venuto da sorridere, perché io sono in Commissione dell'ex Carnielli da quando sono diventato consigliere comunale, abbiamo fatto quattro incontri, e quando una Commissione come la nostra aveva chiesto un parere legale ed è stato dato dall'ufficio un anno dopo, e anche se è stato dato e mandato al Presidente della Commissione, noi consiglieri non siamo mai stati informati di questo atto. Cosa molto grave, perché è un atto chiesto dalla Commissione, e mai fatto vedere in Commissione. Detto questo, se le Commissioni, come era stato promesso in campagna elettorale, dovevano svolgere un compito più attivo e più importante, è l'ennesima conferma che anche su questo avete fallito. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Ultimamente ho avuto il piacere di partecipare a qualche riunione della Commissione Pari Opportunità, e ho trovato una Commissione che lavora con serietà, e sicuramente un insieme di persone che affronta con impegno il dovere a cui è chiamato. Però, votando questa delibera, riflettendo sulle Commissioni, mi trovo a fare questa riflessione, ovvero: le Commissioni hanno senso se vengono ascoltate e se il loro contributo è valutato dall'Amministrazione, e soprattutto del loro operato magari si discute anche in città; e sicuramente la vetrina del Consiglio Comunale potrebbe, e dovrebbe essere secondo, me un'opportunità

data a queste Commissioni per esprimere il loro operato ed il loro lavoro. E' vero quello che ha appena riferito il consigliere Saracino, ovvero che questo era un obiettivo, ed il fatto di consultare, per esempio, i Consigli di Quartiere, di sentire periodicamente l'opinione dei Consigli di Quartiere in Consiglio Comunale era uno dei nostri obiettivi, che purtroppo è sparito, e vorrei sapere il perché è sparito. Perché non abbiamo mai sentito un Presidente di Quartiere in Consiglio Comunale? La risposta, purtroppo, temo di saperla, perché mi è capitato di partecipare a sedute di Consiglio di Quartiere, in particolare quello in cui risiedo, ovvero quello di Costa Meschio, e purtroppo, partecipando a queste sedute, ho vissuto lo stesso scoramento che avevamo quando ero segretario dello stesso Consiglio di Quartiere, ovvero di un'Amministrazione che non solo non ascolta, ma neanche risponde, cioè di un Consiglio che si riunisce, che produce dei documenti, delle richieste, ma non viene ascoltato. E sinceramente è una cosa di cui sono molto dispiaciuto, perché insieme a molti, e Fabio qui presente alla mia destra è sicuramente la persona che più si è sbattuta per il ripristino dei Consigli di Quartiere, ma perché i Consigli di Quartiere nelle nostre intenzioni dovevano avere una funzione, una funzione importante. Adesso vado ad una riunione di Consiglio di Quartiere, mi sento la discussione su un problema, che è di quartiere al 100%, ovvero buche in Via Palmanova, la via che porta al Cesana Malanotti, con le carrozzine degli anziani che devono passare tra le buche in una strada strettissima, e mi dicono che questo problema è stato riferito alla Giunta, ed in ogni verbale è stato comunicato con lettera apposita, ma senza alcuna risposta, io sinceramente, come consigliere, mi trovo a disagio, e dico: votiamo i Consigli di Quartiere. Da Re li ha soppressi, ed è una cosa che secondo me è brutta, ma almeno è coerente, cioè non li ascoltava e li ha soppressi. Noi, invece, li abbiamo ripristinati, per poi non ascoltarli! Sinceramente forse preferisco la coerenza. Io sono per ascoltarli, invece, periodicamente, per dargli risposta e per dare voce ai Quartieri. Questo vale anche per altre Commissioni, quindi vorrei sentire un po', dopo quattro anni, come si pone la Giunta di fronte alle Commissioni, in particolare i Consigli di Quartiere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Beh, io riprendo chiaramente chi mi ha preceduto: io voterò contro a questa cosa, anche perché, come ha detto giustamente il consigliere, io sono contrario, sono stato contrario ai Quartieri. Penso che il consigliere comunale abbia un obbligo molto importante, che è quello di rappresentare la città nella sede istituzionale, ovvero il Consiglio Comunale, ed il Quartiere, visto come era stato sbandierato in campagna elettorale da voi, doveva essere un organo straordinario; in realtà è un organo che voi ascoltate, poi fate quello che

volete, come al solito. Allora, siccome si fa quello che si vuole, è bene non dare. Sono anche più preciso: io ho partecipato ad una sola Commissione, proprio perché ho visto che non servono a niente, servono per prendere 25 euro, magari 20 euro, e forse è meglio non prendere neanche quelli, così si risparmiano, anche perché la documentazione non vien fornita, o viene fornita all'ultimo momento, quindi penso che questa cosa sia una cosa che non serva. Siamo più reali, siamo più realisti, portiamo i documenti in Consiglio Comunale, e li valutiamo in Consiglio Comunale. Le Commissioni non servono, ed i Quartieri sono come le Commissioni. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Siccome sono stato citato, vorrei un po' capire. La deriva autoritaria che è in atto in Italia è ben nota, e si vede a livello nazionale, locale e quant'altro. Di tutta l'erba un fascio, questa sera stiamo parlando di Commissioni che dobbiamo riconfermare, poi sono usciti i Comitati di Quartiere....

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, un attimo che mi spiego, grazie. Poi arriveremo magari che non serve più il Consiglio Comunale, non serve più il Parlamento, decide tutto l'ex, o il Vice Ministro, perché il Presidente del Consiglio fa il sandwich! Io vorrei capire in che razza di mondo viviamo, in sostanza. Io ho dato l'opportunità, e mi sono battuto per avere i Comitati di Quartiere, e ben vengano i Comitati di Quartiere. Ora, rispetto ad un Comitato che non esiste, credo sia opportuno, e migliorativo, averne uno che esiste, che è legittimato, e che anche se non viene ascoltato, perché può esserci il caso che l'Amministrazione abbia un'opinione differente, questo penso sia ammesso in Italia ancora, e ringrazio la Costituzione che ammette qui il sottocripto a parlare ancora, vorrei capire perché a questo punto non eliminiamo tutte le Commissioni, e anche il Consiglio Comunale e lasciamo un soggetto eletto, andiamo alla democrazia diretta, se è questo che volete, non mi sembra il caso assolutamente in sostanza. E mi batterò da sempre, come hanno fatto i miei genitori ed i miei nonni... Mio nonno è stato due giorni e due notti in un palo per non sottoscrivere la tessera fascista, e per fortuna l'ha fatto, e ha combattuto per questo; l'altro nonno ha fatto il partigiano su e giù in Consiglio, come staffetta partigiana contro i nazisti ed i fascisti. Quindi io mi batterò da sempre per questo. La democrazia è partecipare, e partecipare non vuol dire che sempre si ha ragione, e l'altro ha torto. Si partecipa, si discute, e qualche volta si ha ragione, qualche volta no. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buona sera a tutti, innanzitutto. Venendo un attimo al tema sollevato dei Consigli di Quartiere, è stata una tematica che abbiamo proposto in campagna elettorale, e che poi abbiamo concretizzato con la realizzazione di Consigli di Quartiere in alcuni Quartieri, perché non in tutti i Quartieri è stata possibile la formazione di questi Consigli. Io credo che si possano citare innumerevoli esempi di decisioni prese dall'Amministrazione, discusse all'interno di Consigli di Quartiere, e poi modificate. Veramente ce ne sono molte, ad esempio una a Costa me la ricordo, che c'era una proposta di istituire un senso unico, che poi è stata bocciata dal Quartiere di Costa Meschio, e quindi la Giunta si è fermata. Adesso dire che i Quartieri non vengono mai ascoltati, non vengono mai interpellati, oppure si va lì, si ascolta e basta... E' chiaro che è molto difficile, e qui sta nella bravura di chi amministra e di chi fa parte del Consiglio di Quartiere trovare il punto di equilibrio, perché, come ha ricordato il consigliere Da Re, ci sono i consiglieri comunali, c'è la Giunta, ci sono le Commissioni, ci sono gli uffici, che giustamente devono adempiere a delle regole scritte, ci sono i Consigli di Quartiere, ci sono molti, molti organi ai quali un'Amministrazione si riferisce, e poi ci sono i cittadini, che non sono né consiglieri comunali e non partecipano alle Commissioni, e non partecipano ai Consigli di Quartiere, che magari hanno decisioni diverse. E quindi chi è che ascoltiamo? Li ascoltiamo tutti? Facciamo una democrazia diretta? No. Stiamo cercando di mettere a punto questo sistema. Non sempre le cose riescono, però mi pare che di esempi di decisioni che poi sono state ritirate o modificate, perché non aggradavano qualche Quartiere, ce ne siano molte in città.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. La parola al consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Davvero mi sto divertendo in questo Consiglio, perché qualche volta in dialetto si dice "guarda che fenomeni!". De Vallier dice che suo nonno è stato due giorni in cima ad un palo per non prendere la tessera. Non per romperti le scatole, De Vallier, io apprezzo, tuo papà era partigiano, però voi avete fatto i Quartieri e ci avete messo tre anni per farli.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Due e mezzo? Ho sbagliato di mezzo anno, va bene. E poi si dice che non li ascoltate. Ma c'è una incoerenza, che la gente a casa pensa che siamo noi i cattivi. Siete voi i cattivi che prendete in giro quelli del Quartiere, che avete domandato il voto, vi



hanno dato il voto, ci avete messo due anni per non farli, e alla fine non li ascoltate! Pertanto questo punto passerà, passerà con il vostro voto, sicuramente, però siate corretti nelle informazioni, perché questo è il compito del Consiglio Comunale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il collega Fasan dice che si sta divertendo.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, mi fa tristezza. Io ho sempre pensato - ma sapete, sono un sognatore - che la politica e l'amministrare fosse essere al servizio della collettività, e non tanto in guerra guerreggiata in ogni momento ed in ogni istante con chi sta dall'altra parte. Vero, probabilmente l'attenuante è che sta cominciando la campagna elettorale, ed è davvero singolare, ebrei e samaritani che vanno d'accordo, naturalmente con un intento uno diverso dall'altro, perché a questo punto non capisco se la proposta è di eliminarle... Come Capogruppo facevate la vostra proposta, e per carità! Dobbiamo eliminarle?

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, troppo comodo, carissimo collega. Sa, è Ponzio Pilato che si lava le mani. Allora le Commissioni ci sono, qualcuno dice che bisogna toglierle, qualcuno dice sono state poco utilizzate. Nessuno si pone il problema della difficoltà di contemperare i diversi interessi, anche perché molto spesso ci si è detto "i consiglieri comunali sono litiganti". Io, a dir la verità, ho notato che anche nei Quartieri il Segretario è Presidente, anche lì un caos inenarrabile. E questo dimostra una cosa, di come siamo diventati tutti tuttologi, ognuno sa tutto su tutto. E guardate che non è un bel clima, perché io credo ai Consigli di partecipazione, io credo agli strumenti di partecipazione, purché non siano l'alterego di chi amministra. Vedete, o questo Paese comincia nuovamente a pensare in grande, oppure ci beccheremo come i polli di Renzo mentre va da Azzecagarbugli, ma, beccandoci, chi guadagna è solo Azzecagarbugli. Si dice della Commissione Edilizia, ma qui io, per esempio, l'avrei fatta anche quando non serve integrata. Credo di rispondere a Saracino, dicendo che si è detto che la Commissione Edilizia non è un organo necessario, e quindi spetta ad ogni singolo Consiglio Comunale scegliere se avere il regolamento edilizio e il regolamento comunale, non so in quale dei due sia contenuto; a questo tempo questo Comune ha detto "elimino la Commissione Edilizia, non si può eliminare la Commissione Edilizia Integrata", proprio perché quella, a quanto consta, è

obbligatoria per legge. Fra l'altro il fatto che il suo parere sia obbligatorio, ma non vincolante, è un dato pacifico da sempre, anche quando c'era solo la Commissione Edilizia, è un parere obbligatorio e non vincolante. L'autorità, che ha il compito di pronunciarsi, può disattendere la Commissione Edilizia, previa motivazione, questo la Commissione Edilizia normale, tranne quella integrata. E' davvero singolare, ci facciamo paladini della legalità, e qualche consigliere comunale magari suggerisce "ma no, non importa, la Commissione ha detto di sì, ma questo è illegittimo, tu firma lo stesso". Poi sono i primi a fare gli esposti, perché poi chi ci mette il naso, chi ci mette la faccia è chi quella firma la mette. E se c'è un parere di venti pagine, poi i tecnici fanno pareri di venti pagine, in cui ti riportano tal Campania, tal Molise o tal Basilicata. Vorrei vedere i signori consiglieri firmare un atto in cui gli si dice "Corte dei Conti", eccetera, perché è semplice dire, è vero, c'è in questo momento la tendenza di dire "chi se ne frega dei tecnici". Per carità, è un'opinione. Potrà avere campo libero? Vedremo, chi vivrà vedrà, ormai siamo abituati a tutto. Mi auguro che non ci sia quella di vichiana memoria dei corsi e ricorsi storici. E' vero, la storia non si ripete, ma non vorrei mai che la repubblicetta di Weimar degli anni '30 non ritorni. Perché a questo punto i tecnici ci vogliono o non ci vogliono? E guardate che viene oggi la predica che diceva che i tecnici erano da ascoltare... Finisco, so che probabilmente ho superato, e scusatemi lo sfogo, anche perché, come notate, c'è una tanta disillusione, e per un testardo come me essere disilluso mi scoccia tremendamente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Per le risposte, prego Assessore Turchetto.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Sì, rispondo io alla questione dei Consigli di Quartiere, visto che ho la delega da parte del Sindaco. Ripercorrendo solo brevemente la vicenda dei Consigli di Quartiere, sono stati istituiti circa due anni dopo l'entrata in Amministrazione, perché ovviamente c'è un iter complesso, anche di modifica del regolamento, di individuazione di un nuovo regolamento, modifica dello statuto comunale e via dicendo. Durante quei due anni io ricordo che l'Amministrazione Comunale due volte all'anno ha indetto delle riunioni nei vari Quartieri, e tutta l'Amministrazione, tutta la Giunta presente, per due volte ogni anno ha fatto delle riunioni con i Quartieri stessi. Dalla istituzione dei Quartieri poi io personalmente, ma anche altri colleghi di Giunta che sono stati invitati su temi specifici, siamo andati tantissime volte, io penso di poter stimare minimo una quarantina di volte, compresi gli incontri che abbiamo fatto nei primi due anni, incontri fatti con la cittadinanza nei Quartieri. Quindi sono veramente numerosi questi incontri a cui abbiamo partecipato, queste riunioni a cui abbiamo partecipato, forse anche un numero eccessivo, se posso esprimere un'opinione, perché dovrebbe essere un momento un po' straordinario quello in

cui l'Amministrazione, cioè, effettuato il dibattito all'interno del Quartiere, arrivato il Quartiere a determinate conclusioni, le illustra all'Amministrazione in un incontro pubblico, e non è invece sempre quell'interlocuzione continua, non dovrebbe esserci questo chiamare l'Amministrazione, e poi il Quartiere dice "con l'Amministrazione ho solo organizzato un incontro". La funzione del Consiglio di Quartiere non dovrebbe essere quello di organizzare un incontro tra l'Amministrazione, se no ce la facciamo da noi ad organizzare questo tipo di incontri. Io credo che il Consiglio di Quartiere dovrebbe, invece, sviluppare un dibattito autonomamente all'interno del Quartiere, e poi portare i risultati di questo dibattito sul futuro, sullo sviluppo, sui temi principali del Quartiere. Comunque, a prescindere da questo tipo di valutazioni, il numero di incontri è stato molto elevato. L'ultimo è avvenuto martedì scorso al Quartiere di Ceneda, e secondo me è stato un incontro, partendo dall'ultimo appunto, estremamente proficuo; si è parlato del futuro della Villa Papadopoli e di altri immobili molto importanti, come quello dell'Istituto De Zorzi Luzzati. I cittadini hanno espresso le loro opinioni, e si terrà conto anche di quello nel proseguo, nell'iter, eccetera, eccetera. Ho dato in quell'occasione della comunicazioni su questioni che avevano in precedenza chiesto loro, così come è avvenuto anche in altri Quartieri. Per quanto riguarda Costa Meschio, io credo che non dobbiamo, consigliere Botteon, nasconderci dietro un dito: sappiamo che lì il problema principale è stata la questione di Piazza Meschio. Abbiamo fatto delle riunioni specifiche con un centinaio di persone, più riunioni, in cui abbiamo cercato di spiegare alla cittadinanza l'esatto stato dell'arte di questa realizzazione, in tutti i momenti principali e cruciali con cui si è sviluppato questa tematica. Quello era il tema assolutamente principale, non certo la buca di una strada, che, pure importante, ma non si può essere dappertutto sempre e contemporaneamente, ovviamente. Quello è il tema principale, e a quel tema principale sicuramente abbiamo dato una risposta fondamentale. Così come avviene a San Giacomo con altre questioni, così come è avvenuto da altre parti. E' accaduto anche che sia stato il sottoscritto a dover stimolare i Consigli di Quartiere, "invitatemi, perché dovrei anche dire qualcosa anche a voi". Magari non ero stato mai invitato, e quindi sono andato io da loro a sollecitarli. Così come è capitato che, invece, nel Quartiere dove non si è costituito, per mancanza di iniziativa da parte dei cittadini che non si sono candidati, siamo stati noi ad organizzare una riunione con i cittadini di quel Quartiere, e a rispondere a quelle che erano state le richieste comunque che venivano dalla cittadinanza di quel quartiere, e mi riferisco in particolare al quartiere Val dei Fiori, all'abitato di Carpesica, su iniziativa in questo caso dell'Assessore Napol, che era intervenuto con i suoi paesani del Quartiere. Quindi non è che non servono, servono. La mia opinione personale è anche questa, cioè che ci siano delle riunioni a volte, ci si scalda anche in queste riunioni, i toni si alzano, però siano riunioni assolutamente utili. A me

personalmente, che partecipo a tante riunioni, non sono riunioni facili, perché ovviamente i cittadini poi si esprimono liberamente, tirano fuori argomenti anche rispetto ai quali magari non ti sei preparato in precedenza, però io devo dire che sono momenti di confronto, e alla fine, anche se si alzano i toni, sono sempre utili, fruttuosi, danno il senso di una città che discute, e danno il senso di una città, perché è una città che ha i Quartieri, che ha i Consigli di Quartiere, che è suddivisa in zone, eccetera. Io mi auguro che vogliate confermarli, e mi auguro anche che la futura Amministrazione, qualsiasi essa sia, li vorrà confermare, perché comunque sono un momento importante, di dibattito, e comunque incidono sulla vita della città, e anche sull'agire dell'Amministrazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore. Ci sono altre risposte? Signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Aggiungo, per esempio, per i Quartieri che, quando si può, perché non sempre i desiderata diventano realtà, per esempio, visto che l'ultima riunione è stata fatta al Consiglio di Quartiere di Ceneda, anche lì è stata individuata una richiesta di un parco giochi, ed abbiamo trovato i fondi e stiamo provvedendo. Quella è stata una richiesta specifica del Quartiere, tanto per dire, non è che non si ascoltano mai, non è proprio vero. Per quanto riguarda le altre Commissioni, per quanto riguarda la Carnielli, si è riunita diverse volte, fra l'altro siamo in attesa anche da parte del comitato dei creditori dell'ok per poter fare una nuova analisi, un nuovo prelievo, quindi non è che noi nascondiamo le cose. Per quanto riguarda la Commissione Edilizia Integrata, è da anni che non è più obbligatoria, non è con la nuova legge; è da anni che non è più obbligatoria. Nonostante questo si è ritenuto, adesso non ricordo se unanimemente, ma sono passati una dieci di anni, di confermarla, perché si è ritenuto un supporto utile ai nostri uffici. Sottolineo poi che per quanto riguarda tutte le Commissioni, ad eccezione, consigliere Da Re, dei Consigli di Quartiere, che non c'erano, o ha ritenuto l'Amministrazione quando c'era lei di non attivarli, e la Commissione Pari Opportunità uomo donna, che è stata fatta nel 2017, le altre erano già tutte presenti anche ne precedenti Amministrazioni, non solo la sua, ma anche quelle prima.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

L'abbiamo integrata, sì, è vero.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Anzi, per essere precisi, fu istituita la prima volta alla fine del '99, proprio dalla prima Amministrazione Scottà.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Saracino, secondo giro di domande.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Devo fare i complimenti all'Assessore Turchetto, che è vero, quando ci sono i Consigli di Quartiere lui è sempre presente. Posso dirlo, e le do merito, questo è vero. Lei è sempre presente, va sempre ad ascoltare. Questo lo dico perché partecipo anch'io, e la vedo sempre lì, con molta calma cerca sempre di dare risposte, quando è possibile logicamente. Quindi di questo le do merito. Però mi è venuto in mente un film del '62 con Totò, "Lo smemorato di Collegno", e questa sera vediamo gli smemorati del PD, nel senso che i Consigli di Quartiere - e noi eravamo insieme al PD quando abbiamo fatto il regolamento - avevano dei poteri molto più importanti, più ampi e più incisivi. Dopodichè - ed è stata la prima vera motivazione di scontro con il PD - hanno stravolto un regolamento, rendendoli inutili. Quindi è inutile che diciamo "meglio così che niente". Tra il niente e far finta che esistano, De Vallier, veda un po' lei, lei che si è battuto per il quartiere...

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ci sono più di 26 punti eliminati dal programma concordato tra le liste di maggioranza. Lo può dire anche Botteon il regolamento. Dopodichè dico al caro Carnelos che l'unico tuttologo è lui, perché risponde sia per la Giunta che per i tecnici! Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, a lei la parola.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non ero nel merito del programma elettorale dell'Amministrazione che sta governando. Rispondo in maniera politica al consigliere, il quale parlava prima di deriva istituzionale. La deriva istituzionale si intende perché avete perso le votazione? Se poi vogliamo guardare come avete agito, e vi ricordo che avevate un tale Letta come Premier, ed è stato scalzato da un segretario del partito, che è stato Renzi, con quella famosa frase "stai sereno". Quindi se entra in questo campo è meglio si riservi altre risposte! Le voglio dire che anche mio padre era un partigiano, quindi credo che su questo della democrazia e della Costituzione c'è stato un referendum il 4 novembre dell'anno scorso, che avete perso, avete perso. Volevate chiudere le Province, chiudere le Regioni....

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, sì, il programma era quello poi alla fine. E allora cerchiamo di essere seri, coerenti. Non parlate di democrazia? O

perché magari avete perso le elezioni qualcun altro non è più democratico.

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, non c'è più il Partito Democratico, su questo siamo d'accordo, ma questo non vuol dire che sia sparita la democrazia. Ripeto, il mio voto è contrario, proprio perché sui Quartieri io sono stato coerente, l'ho detto, li ho tolti, e non posso votare questo documento dove sono inseriti. Se li togliete ve lo voto; se invece li lasciate, non ve lo voto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Purtroppo vi sono stati alcuni riferimenti, secondo me, inappropriati, se si parla di nazionale, se si parla di partigiani. Onore ai partigiani. Abbiamo usato tante volte a Vittorio a la parola "onore", io la parola "onore" la attribuisco a tuo nonno e ai partigiani, proprio di cuore. Per quanto riguarda, invece, tornando a noi, alla questione Commissioni e Consigli di Quartiere, il consigliere Carnelos parlava di disillusione. La disillusione secondo me la si può combattere, la si deve combattere, perché effettivamente è un problema la disillusione in questo momento in questo Paese, dal basso. E la si combatte dal basso con la partecipazione, cercando di estenderla il più possibile. Per questo - e qui concordo con il consigliere De Vallier - abbiamo ripristinato i Consigli di Quartiere. Sono contrario a chi dice che con questo regolamento non servono a niente, che secondo me è una cavolata. I Consigli di Quartiere servono se vengono ascoltati, non servono se non vengono ascoltati. Questo è. E per questo io invito sempre e continuamente ad ascoltarli. Mi è capitato, quando ero in maggioranza, più volte, che venisse un argomento, e sull'argomento chiedevo "ma i Consigli di Quartiere li avete ascoltati?", "li ascoltiamo?", "abbiamo intenzione di ascoltarli?", ed in continuazione, anche da altri consiglieri, veniva questo invito "abbiamo istituito i Consigli di Quartiere, diamo loro voce, diamo loro potere", perché se diamo loro voce, se diamo loro potere, allora i cittadini si riferiscono ai Consigli di Quartiere, altrimenti no. E' chiaro che se io sono un cittadino che ha un problema, lo porto al Consiglio di Quartiere e trovo un Consiglio di Quartiere che dice "ma, lo portiamo, ma non so, non mi rispondono". E' chiaro che cosa fa? Va direttamente dal Vice Sindaco, o dal Sindaco, o dall'Assessore di riferimento. Se, invece, noi abbiamo il Consiglio di Quartiere come punto di riferimento, noi Amministrazione, quindi noi Giunta, io Sindaco ho il Consiglio di Quartiere come punto di riferimento che incontro regolarmente, e parlo, quindi il cittadino si riferisce al Consiglio di Quartiere, ed il Consiglio di Quartiere fa da

filtro alle prime richieste, allora sì che ha un compito importante. Quello che ho visto a Costa Meschio è questa disillusione, che viene dal fatto di non essere assolutamente ascoltati. E il problema di dialogare, della capacità di dialogo, è un problema che ho sentito tante volte in città in questi anni, ed è forse il principale problema che ha questa Amministrazione: la capacità di dialogare con le Istituzioni, anche quelle che essa stessa ha costituito, come i Consigli di Quartiere, ed in generale con gran parte della cittadinanza attiva. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo solo precisare che i Comitati, i Quartieri, le Commissioni e tutti i luoghi in cui si riuniscono delle persone sono luoghi di democrazia e di partecipazione, perché la democrazia, se non c'è partecipazione, non è democrazia piena. E fin qua ci siamo. Qui però non dobbiamo confondere i ruoli. Come si diceva prima, ogni Ente ha il suo ruolo: chi decide, chi consulta, e non ha poter decisionali.

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chi inventa esiste da sempre!

**(intervento senza microfono)**

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non è vero cosa?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere De Vallier, la invito a continuare, perché gli interventi fuori microfono non esistono.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non so cosa c'entri la fontana in questo modo. Comunque, a prescindere da questo, volevo dire che ogni luogo di democrazia è luogo di partecipazione. Se vogliamo togliere i luoghi di partecipazione, e lì si vuol passare per democrazia, io mi sono battuto da sempre, perché i Quartieri negli anni '70 avevano trenta partecipati; sono stati ridotti, fino a che siamo arrivati mi pare a sette, e poi sono stati eliminati, per troppa democrazia. Questa era la motivazione. Pensateci bene! Questa era la motivazione, la riporto agli atti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La faccio molto breve. I Consigli di Quartiere e le Commissioni sono degli strumenti di partecipazione a disposizione della cittadinanza, ed ovviamente in questo caso, nel caso dei Consigli di Quartiere, prima non c'erano e adesso ci sono. Sono uno strumento, e come tali vanno utilizzati; essendo uno strumento, alle volte funzionano e alle volte non funzionano. E' colpa di chi li usa? E' colpa dello strumento? Lo stiamo verificando in questi anni. Io credo che votare contro a questa cosa significa eliminare uno strumento di partecipazione, e non si migliora uno strumento eliminandolo, lo si migliora usandolo, ed usandolo molto, per cui la mia proposta è: partecipate molto di più ai Consigli di Quartiere, fate eleggere le persone che ritenete, fate molta pubblicità, e vedrete che i Consigli di Quartiere inizieranno a funzionare un po' meglio. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. A questo punto si prenota il consigliere Criscuoli.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo dire che io voterò a favore, però penso che ci sia una riflessione da fare, anche rispetto a quello che ha detto l'Assessore Uliana su come è andata (non la chiamo mostra) l'esposizione a Villa Croze, nel senso che un Consiglio di Quartiere diventa uno strumento veramente importante non solo per discutere delle buche nelle strade, legittime e giuste, ma vuol dire allargare il discorso ad una partecipazione di tutti i cittadini. Allora mi permetto di dire all'Assessore che forse non è proprio corretto dire che la gente non ha partecipato alla mostra, all'evento, perché non è stato capito. Forse in questo discorso grande sulla partecipazione si possono includere vari argomenti, fra cui quello culturale, che è importantissimo, e quindi capire se questo tipo di cosa può essere apprezzato, oppure se la mostra, l'evento, è importante, è rilevante, ha un'importanza, ma bisogna farlo capire. Allora uno strumento come il Consiglio di Quartiere diventa un luogo in cui discutere della propria città a qualsiasi livello, e soprattutto su qualsiasi argomento. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Prendo spunto dall'intervento del consigliere Dus per fare una domanda al consigliere Dus. Per andare ad una Commissione, o perché funzioni bene, e perché abbia significato, bisogna che ci sia partecipazione, che ci sia documentazione, eccetera. Molte volte si è anche detto che le Commissioni - mi riferisco ad un ragionamento che faceva anche il consigliere Carnelos - in alcuni casi le Commissioni dovrebbero sgrezzare i problemi, arrivare in Consiglio Comunale per dire sì o no e per decidere. Il dubbio che mi viene è: quando una Commissione, tipo le



Commissioni Consiliari, non funzionano, oppure quando in una Commissione Consiliare, tipo l'ex Fassina Carnielli, vengono omessi dei documenti importantissimi, come ad esempio un caso pratico che è avvenuto in questo periodo qua, un parere del legale che, fatto subito il primo anno, poteva in questi anni ribaltare diverse situazioni, oppure fare andare le cose diversamente da come sono andate fino ad oggi, come si fa poi a corregger e a fare funzionare queste Commissioni in modo corretto? Oppure quando si vedono queste cose, quali sono le precauzioni in sostanza, le correzioni che dovrebbero essere prese per far funzionare queste Commissioni? Perché se una Commissione non funziona, allora perde anche il significato, e quindi ecco il motivo per cui magari uno dice "se non funziono bene, meglio non farla". Questo è il dubbio che mi viene.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il dibattito si fa notevolmente interessante, anche perché si mette a confronto con quelli che sono i problemi d'oggi, si parla molto del dialogo e della partecipazione, e guardate che ci sono studi che stanno dimostrando come ciascuno di noi è sempre più una solitudine che pensa a se stesso. Esistono proprio studi concreti che ti dimostrano che attualmente è molto più semplice darsi ragione e fare click sui social, che non partecipare. Anche perché la partecipazione non è mica facile, eh! La partecipazione è difficile, anche perché molto spesso capita che chi partecipa vuole avere ragione, e se non ha ragione sbatte la porta, se non ha ragione si dimette, se non ha ragione prima fa uno e poi fa quell'altro. Sicuramente noi, come Consiglio Comunale, l'Amministrazione può avere commesso errori, possiamo aver fatto delle omissioni, ma sono senza colpe anche i Consigli di Quartiere? E' il paradiso perduto? Sembrerebbe quasi che quello che esce è oro colato. In realtà, ripeto, anche le immagini giornalistiche dalle notizie, se sono vere, in realtà diciamo noi stessi che siamo cavillosi, e poi ci accorgiamo che non c'è la convocazione, è pubblica, non è pubblica, e lì non sono 16 come siamo noi, ma sono sette, e già il sette succedono queste questioni. Guardate che la questione è davvero seria. Io credo ancora testardamente che ci debbano essere, con la loro imperfezione, nostra e loro. Non vorrei mai, e spero appunto che Santantonio l'abbia fatto a livello ipotetico di pensare che non servono proprio a niente, eliminiamo tutto. Vede, lo dico anche a Da Re: è vero che possono essere ingranaggi, cose che disturbano, o che mettono i bastoni fra le ruote; può essere che dalla sua esperienza abbia dedotto questo, e fra l'altro dal punto di vista di coerenza dice "via baracca e burattini", lo ha fatto, persiste. Sarebbe terribile se un domani dovessi dire io "aveva ragione Da Re". Ecco perché testardamente voglio che rimangano queste Commissioni, voglio che rimangano questi Comitati, sperando che reciprocamente possiamo migliorare, perché, è vero, un domani diranno che sono inutili anche i

consiglieri comunali, se ci pensate. Si arriverà a questo. A forza di forzare, di forzare, di forzare, si dirà "votiamo l'Amministrazione", punto e basta. Qua è detto prima che sono diminuiti; guardate quelle sedie, le vedete? Una volta la nostra città aveva quel numero di consiglieri comunali, 40, più 30, 30, 30 nei vari Consigli di Quartiere. La politica contava! La politica contava! Oggi conta qualcos'altro, e anche noi probabilmente siamo attori in una commedia, siamo pastori in un presepe. Se non ci mettiamo tutti insieme a pretendere il nostro ruolo, e vedete, noi abbiamo abdicato. Tra l'altro anche Botteon ha fatto riferimento ad un tempo andato, in cui si andava con la sportula dal consigliere, ma prima bisognava andare da quello del Quartiere. Ma non è quello il ruolo. Il ruolo del cittadino non è quello del questuante, e il ruolo dei rappresentanti non è quello dell'elargitore di bonus, di panem ed circenses. Vado da quello perché quello mi ascolta, va e me la asfalta. Noi dobbiamo suggerire, l'opposizione.....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io l'ho capita così. Dopo ti offendi. Io non mi offendo mai! Mi dicono di tutto e non mi offendo mai, anche perché il ruolo è questo. Ho finito.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie, la parola al consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Sul discorso Quartieri la mia opinione è che comunque, che ci siano o non ci siano, l'importante è ascoltare la gente, ascoltare la gente per le strade, ascoltare le associazioni, ascoltare chi ti ferma e dare delle risposte, indipendentemente se questo viene fatto all'interno di un quartiere o viene fatto in mezzo alla strada mentre vai a lavorare, tant'è che io vengo da un Quartiere in cui non c'è il Consiglio di Quartiere, però - e qui è testimone l'Assessore Napol, il Sindaco Tonon ed il Vice Sindaco - una persona del Quartiere ha organizzato una riunione, ha invitato l'Amministrazione, l'Amministrazione è venuta, c'era la gente, non c'erano persone con la mania di protagonismo, eccetera, eccetera, è stata una riunione bellissima, in cui i cittadini hanno formulato delle proposte all'Amministrazione, l'Amministrazione ha dato delle risposte. Quindi è stata una riunione di Quartiere, ma senza questa istituzione del Quartiere, ed è venuta anche meglio rispetto ad altre riunioni a cui vado, proprio perché la gente è arrivata in un luogo con quella di dire un qualcosa, e l'Amministrazione era anche molto più serena nel dare la risposta. Quindi, al di là di tutto, i Quartieri così come sono concepiti, secondo me, creano più confusione, credo non diano le risposte e non diano le proposte di cui la città ha bisogno. Magari contiamo di più noi consiglieri nel raccogliere, e poi passare all'Amministrazione,

quello che ci dice la gente, perché, al di là dei Quartieri, ci sono migliaia di persone che ci fermano e ci fanno delle richieste. Al di là di tutto poi io alle riunioni dei Quartieri partecipo. Non mi è piaciuta per niente la riunione dell'altra sera a Ceneda, non per colpa dei consiglieri di Quartiere, ma per quello che è stato detto, e su cui poi entrerò meglio nel merito. Io questa sera voterò contro per dare un segnale, perché a me non è piaciuto quello che è successo per la Commissione ex Carnielli. C'è una Commissione, deve lavorare, però dobbiamo fornire tutti gli strumenti per far lavorare la Commissione. Quindi per questo il mio voto sarà contrario. Poi sono d'accordo che ci sono Commissioni, le Pari Opportunità lavorano benissimo, mi sembra che vengano delle proposte, mi sembra che lì le cose funzionino in un'altra maniera. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, a lei la parola.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Abbiamo capito questa sera che la cosa più importante che si discute sono i Consigli di Quartiere. Io da sempre fondamentalmente sono stato favorevole ai Consigli di Quartiere, ho fatto parte per vent'anni del Consiglio di Quartiere, però ho qualche preclusione su come sono gestiti; lì trovano posto personaggi che non fanno il bene del Quartiere, ma fanno i protagonisti. Lasciamo perdere questo discorso qua, che l'ho già detto varie volte.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Molto pochi, mi sembra un 3% dei cittadini....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non fuori microfono, grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La ringrazio per avermi difeso, Presidente. Carnelos mi ha detto che mi diverto. Amaramente mi diverto, che è un'altra cosa, però mi diverto lo stesso a punzecchiare i miei colleghi. Deriva democratica perché si vogliono chiudere dei Quartieri? C'è stato un referendum in cui si voleva chiudere il Senato, le Province, le Comunità Montane facevano schifo. Qualcuno vuol fare una deriva democratica. Da che parte stai tu, Graziano? Di quelli che chiudono le Province, le Regioni, le Comunità Montane, o quelli che vogliono chiudere i Consigli di Quartiere? Cos'è più importante? E allora stiamo attenti a quello che diciamo, perché poi magari a casa ci credono alle cavolate che dite! Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. E' finito anche il secondo giro di consultazioni. C'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa dell'Amministrazione? Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Volevo ringraziare il consigliere Posocco del rilievo relativamente alla Commissione Pari Opportunità. Sì, la Commissione Pari Opportunità è stata cambiata nella sua formulazione proprio perché viveva di un problema molto grosso nella precedente tornata amministrativa, cioè che non riusciva più a lavorare perché i componenti erano esclusivamente nominati dal Consiglio Comunale, senza l'apertura alla città. Ricordo però che in quell'occasione un suo collega disse che la mia idea di riformare la Commissione Pari Opportunità era figlia delle mie psicosi bolsceviche.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

No, no, infatti ho detto non lei. La ringrazio per aver riconosciuto questa cosa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto che sono già state fatte? Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ritengo, per le gravi omissioni di atti nella Commissione Carnielli, che giustamente le Autorità competenti verificheranno il grado di importanza, e anche il regolamento, che ritengo non corretto dei Consigli di Quartiere, dovrei votare contro. Anche se onestamente non credo più a Dus, ma dice che si può sempre migliorare, gli do tempo questi tre mesi, quattro che mancano, se realmente, visto che non mantiene mai le parole, si può migliorare qualcosa, vi metto alla prova, provateci a migliorare i Consigli di Quartiere, i regolamenti o le Commissioni. Dubito, però il benessere del dubbio ve lo darò, quindi mi astengo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Io voto sicuramente favorevole, perché sono favorevole al fatto che le Commissioni esistano e lavorano. Sono contento del dibattito, perché credo che alcune riflessioni siano state molto utili. Spero anche di vedere i Presidenti dei Consigli di Quartiere in Consiglio Comunale, rilievo a cui non avete dato risposta. Infine chiedo al Presidente un minuto extra, se me lo concede, per una notizia di oggi, che dà un po' speranza, visto che c'è stato un di contrasto. Oggi a Vicenza c'è stata una competizione a livello scolastico, la Business Competition, dove erano tutte le scuole superiori della Regione Veneto; erano cinque categorie, e in due categorie su cinque hanno vinto scuole di Vittorio Veneto, con progetti anche interscolastici, in uno vi erano studenti del Dante, dell'Itis, dell'Ipsia, della

Ragioneria, e in un altro del Munari e del Beltrame. Due su cinque, è stato un successo, infatti tutti venivano a Vittorio, "quest'anno avete sbaragliato". Quindi sicuramente la nostra città ha speranza per il futuro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie per questa inaspettata notizia. Benissimo. Metto allora in votazione il punto n. 4 (ex 3) all'ordine del giorno, "Individuazione organismi indispensabili di competenza del Consiglio Comunale per l'anno 2018.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	4	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
ASTENUTI	1	(Saracino)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5 (EX 4): BILANCIO CONSOLIDATO 2017. APPROVAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Naturalmente la parola all'Assessore Napol, mentre trova posto la dottoressa Elvassore, che saluto.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Eccoci qua. Questo adempimento è il secondo anno che viene fatto. Quest'anno l'Ufficio Ragioneria ha preparato anche delle slide, per facilitare la comprensione a tutti noi che siamo qua, e anche ai cittadini che ci vedono da casa, per capire qual è l'oggetto di cui stiamo discutendo. Leggo velocemente una premessa, e poi possiamo partire con la proiezione. Premesso che il Decreto Legislativo n. 118/2011 del 23.06.2011 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi; che l'articolo 11 bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'Ente Locale di un bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto; che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato e, in particolare, stabilisce che il bilancio medesimo consiste nell'esposizione in modo veritiero e corretto dei dati contabili relativi alla

situazione finanziaria e patrimoniale, e al risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi Enti strumentali e le sue società controllate e partecipate; che il principio contabile succitato precisa altresì che il bilancio consolidato del Gruppo di un'Amministrazione Pubblico: è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati; è riferito alla data di chiusura di ciascun esercizio; è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce; è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, e appunto siamo in questa circostanza. Quindi procediamo con la proiezione. I riferimenti normativi: come dicevo, il Decreto Legislativo 118/2011, disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, Enti Locali, dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2, Legge 5 maggio 2009 n. 42. Breve parentesi: vale la pena di ricordare che nel giugno 2011 eravamo nel pieno di una tempesta finanziaria, che stava travolgendo il bilancio dello Stato italiano. Tra parentesi, vedo nubi all'orizzonte che ricordo quei tempi. Speriamo di no. Allegato 4/4, principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato; principio OIC 2017 (che vuol dire Organismo Italiano Contabilità), principio contabile bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto. Sanzioni, se non si fa. Decreto Legislativo 113/2016, convertito in Legge 160/2016. In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato entro il termine di 30 giorno dalla loro approvazione dei relativi dati alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche, non si può procedere ad assunzione di personale fino a quando non si è adempiuto. Obiettivi del bilancio consolidato: rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi Enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Qui è il caso di spiegare un attimo la ratio di questi provvedimenti, e cioè questo era lo strumento per poter ricostruire un bilancio consolidato dello Stato italiano, partendo dai singoli bilanci degli Enti Locali e delle loro articolazioni; cosa che, in assenza di questo strumento, non era possibile, per cui i nostri bilanci che venivano presentati all'Unione Europea erano considerati un po' farlocchi, mi suggerisce il collega Fasan. Attività preliminari. Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti Capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti: 1) gli Enti, le aziende e le società che cogpongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, evidenziando gli Enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un Gruppo di Amministrazioni Pubbliche o di imprese; 2) gli Enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Noi siamo

bravi a creare acronimi! Allora società, quindi gruppi di società controllate, partecipate, affidatarie dirette; Enti strumentali, quindi Enti strumentali controllati; Enti strumentali partecipati; organismi strumentali. Andiamo avanti. Elenco componenti del gruppo Comune di Vittorio Veneto. Tipologia, Ente strumentale controllato: Istituto Cesana Malanotti Ipab; tipo di partecipazione, nomina CdA; quota di partecipazione niente, perché non è una società. Poi altra tipologia, sempre Ente strumentale partecipato: Fondazione Ettore e Flavio Fenderl, Ipab; nomina 2 su 5 componenti del CdA; anche qui non abbiamo quote di partecipazione. Altro Ente, Fondazione Minuccio Minucci, Ente Morale; tipo di partecipazione, è il Sindaco che è componente di diritto del Consiglio di Amministrazione. Poi abbiamo il Consiglio di Bacino Veneto Orientale; partecipazione diretta, e qui la quota di partecipazione che vedete è lo 0,0343%. Poi Consiglio di Bacino Sinistra Piave, partecipazione diretta; quota di partecipazione 9,40%. Poi abbiamo il CIT, Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio, partecipazione diretta, con una quota del 9,40%. Poi abbiamo una società controllata, che è la Vittorio Veneto Servizi S.r.l., partecipazione diretta, con una quota del 100%. Poi abbiamo la ATM Servizi S.r.l., che è attualmente in liquidazione; partecipazione diretta 100%. Poi abbiamo la società Piave Servizi S.r.l., che gestisce i servizi idrici, il ciclo dell'acqua; partecipazione diretta, con un capitale del 6,0243%. Elenco esclusi dal Gruppo Comune di Vittorio Veneto. Società partecipate, ragione sociale Asco Holding S.p.A., con la motivazione che è società non interamente a partecipazione pubblica, eccetera, eccetera; la quota di partecipazione pubblico al 31.12.2017 è il 90,23%. Altra società partecipata è il GAL dell'Alta Marca Trevigiana, società consortile; anche questa è una società non interamente a partecipazione pubblica, con una quota di partecipazione del pubblico del 46,50%. Poi abbiamo l'Intermodale Vittoriese S.r.l., società non interamente a partecipazione pubblica anche questa, con una quota di partecipazione pubblica pari all'11,92%. Società partecipata abbiamo Mobilita di Marca S.p.A. (MOM meglio conosciuta); anche questa è una società non interamente a partecipazione pubblica, con una quota di partecipazione del pubblico pari all'82,56%. Poi il Consorzio Bim Livenza, che non rientra nella definizione di Consorzio ex articolo 31 TUEL, in quanto istituito con Legge Regionale n. 959 del 1953; questa è una quota di partecipazione pubblica del 100%. Stesso discorso vale per il Consorzio Bim Piave Treviso, che ricade nella stessa situazione. Area di consolidamento. L'area di consolidamento è il gruppo che rientra nel perimetro del Comune di Vittorio Veneto. Gli Enti e le società compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere consolidati nei casi di: 1) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10%

per gli Enti Locali e al 5% per le Regioni e le Province Autonome, rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo: totale relativo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici. In ogni caso sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazioni inferiori all'1% del capitale della società partecipata; 2) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. Parametri relativi alla situazione economica patrimoniale del Comune di Vittorio Veneto relativa all'esercizio 2007, che sono stati confrontati con quelli delle società del Gruppo Comune di Vittorio Veneto. Quindi questi sono i dati che riguardano il Comune, quindi parametri esercizio 2016: totale attivo 143.669.481,15, il 10% è 14.366.948,12; il patrimonio è 128.888.920,57, con un 10% pari a 12.888.892,06. Totale ricavi caratteristici 18.107.952,68, cui corrisponde un 10% di 1.810.795,27. Inclusioni ed esclusioni dal perimetro di consolidamento Comune di Vittorio Veneto. Qui abbiamo ragione sociale, Istituto Cesana Malanotti Ipab, rilevante per incidenza parametri maggiori del 10%, e quindi incluso; Fondazione Ettore e Flavia Fenderl Ipab, irrilevante per incidenza parametri inferiori al 10%, e quindi è esclusa; Fondazione Minuccio Minucci, impossibilità di reperire informazioni necessarie al consolidamento, quindi esclusa; Consiglio di Bacino Veneto Orientale, e quindi questo è istituito con Legge Regionale 17/2012 e convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali compresa dell'ATO Veneto Orientale non soggetto a consolidamento, vedi nota PEC protocollo, eccetera, quindi escluso; Consiglio di Bacino Sinistra Piave, anche qui impossibilità a reperire informazioni necessarie al consolidamento, e quindi è escluso; CIT, Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio, irrilevante per incidenza parametri inferiori al 10%, escluso. Vittorio Veneto Servizi S.r.l., rilevante, partecipazione al 100%, e quindi inclusa; ATM Servizi S.r.l., in liquidazione, rilevante, perché c'è la partecipazione del 100%, quindi inclusa; Piave Servizi S.r.l., rilevante per incidenza parametri maggiore del 10%, e quindi è inclusa. Soggetti inclusi nel bilancio consolidato 2017: ragione sociale, Istituto Cesana Malanotti Ipab, tipo di partecipazione, nomina del CdA; Vittorio Veneto Servizi, partecipazione diretta, come abbiamo detto 100%; ATM Servizi S.r.l., in liquidazione, partecipazione diretta 100%; Piave Servizi. Partecipazione diretta, 6,0243%. Bilancio consolidato 2017, risultanze finali. Conto economico consolidato anno 2017: risultato della gestione 1.677.469,76; proventi ed oneri finanziari 996.920,21; proventi e oneri straordinari 786.485,45; imposte 581.777,61. Quindi voi vedete i segni più e meno. Risultato d'esercizio 600.063,06; risultato d'esercizio di pertinenza di terzi, 491.306. Stato patrimoniale consolidato. Attività 169.696.444,15; passività 25.266.617,53; patrimonio netto 144.429.826,62. E con questo abbiamo finito.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Aprò il dibattito, dando la parola al consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Solo una nota ironica: la Commissione Consiliare dovrebbe servire per sgrezzare i lavori del Consiglio Comunale, ed in Commissione Consigliare l'Assessore ha introdotto questo punto con due minuti. Oggi l'ha introdotto con quanti? Tra parentesi, al termine di due minuti, in Commissione Consiliare aveva detto che questo bilancio ha poca utilità, perché i numeri sono difficilmente confrontabili, perché c'è una variazione nel perimetro di consolidamento, e quindi ero convinto che fosse un punto illustrato molto velocemente, per poi parlare effettivamente del bilancio di previsione. Assessore, cerchiamo di essere concreti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' aperto comunque il dibattito. Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io volevo fare un intervento su una delle società del consolidato. In sostanza due società sono partecipate al 100% dal Comune di Vittorio Veneto, la ATM Servizi, che è in liquidazione, quindi in questo caso non mi interessa. Volevo fare un accenno, più che altro per lanciare qualche sassolino sullo stagno di una società, che è la Vittorio Veneto Servizi, di cui magari tante volte non si parla, e questa magari è l'occasione opportuna per sollevare una bandierina, e sollevare un ambito di discussione fra i colleghi. Tempo fa, cioè a luglio di quest'anno, sono usciti degli articoli sui giornali che sbandieravano utili record per questa società, dopo 12 anni circa di vacche magre, c'era scritto. Su Oggi Treviso, ne prendo uno, "quasi 200.000 euro di utile netto per le Farmacie Comunali; risultati che non si vedevano da 12 anni, crescita del 6,3%". Leggo un passo dell'articolo: "Vittorio Veneto Servizi cresce: il bilancio 2017 si chiude infatti in positivo con una crescita del 6,3% delle Farmacie Comunali rispetto all'anno precedente. Già lo scorso anno era stato dato un segnale di rottura con il blocco della fase regressiva dei ricavi netti della società. La società di proprietà del Comune, che gestisce le Farmacie Comunali, dopo un periodo di forte contrazione dei risultati, sta registrando ottimi risultati, e quest'anno l'utile netto aziendale dopo le imposte è salito a 193.000 euro e rotti. Un risultato che non si vedeva da 12 anni: nel 2006 infatti la società aveva chiuso con un utile netto di 144.000 euro. L'utile netto, nel 2016, era invece stato di 87.000 circa (quindi meno di 100.000 euro). Nell'ultimo decennio gli utili erano scesi in modo vertiginoso, per poi riprendere a salire pian piano dal 2012, ma l'exploit si è registrato appunto nel 2017, merito anche di alcune novità introdotte dalla società", e qua vengono spiegate, tipo l'estensione dell'apertura delle farmacie oltre l'orario canonico. Sinceramente a me non sembra di aver visto particolari ristrutturazioni della società, a

parte quelle che citava l'articolo, quindi dell'estensione degli orari, e non mi sembra che sostanzialmente a queste innovazioni può essere imputato questo lieve, io dico lieve, perché sostanzialmente tutti gli anni sono stati più o meno uguali, quest'anno c'è stato l'exploit, ma solamente sui giornali dal mio punto di vista, c'è stato un incremento lieve dei margini rispetto all'anno precedente. Quello che vorrei dire è che questo aumento dei margini sono stati alcuni fatti contingenti, quindi nulla si è fatto di trascendentale di ristrutturazione della società per avere questo piccolo aumento dei ricavi, ma nel 2017 quasi tutte le farmacie, siano esse di matrice pubblica, come le farmacie di Vittorio Veneto, e anche quelle private, hanno avuto degli incrementi, dei ricavi, e di conseguenza quindi anche dei margini, che vengono citati nell'articolo. Però quello che volevo riportare è che questi aumenti sono stati determinati da dei fatti contingenti, non da particolari ristrutturazioni. Questi aumenti sono circa 100.000 euro rispetto all'anno precedente. Gli aumenti sono dovuti in prima analisi, se guardiamo il bilancio, ma soprattutto gli aspetti del mercato, ad un aumento dei margini del 10% sulle medicine, per tutte le farmacie, non solo per la farmacia di Vittorio Veneto, dovute all'incremento dell'utilizzo delle ricette bianche, cioè quelle che si pagano, rispetto alla diminuzione delle ricette rosse, ovvero quelle mutuabili. Quindi è sostanzialmente stata un'operazione indotta. Indotta da cosa? Perché il Governo Renzi, se dobbiamo proprio dirla tutta, ha diminuito in questi anni le ricette rosse, quindi quelle mutuabili, che avevano dei ricavi tra il 20% ed il 30%, e così la gente, ovviamente, che deve curarsi, ha dovuto comprar le medicine con le ricette bianche, dove i ricarichi sono molto maggiori, arrivano anche al 50%-60%. Quindi questo ha portato all'incremento di questo utile. Poi c'è stato un altro fatto: alcune medicine che venivano prima vendute nelle farmacie dell'ospedale, medicine particolari. Sono state trasportate e possono essere vendute nelle farmacie, quindi questo ha incrementato un po' i ricavi, ed anche i margini. Nel bilancio ho visto anche che c'è una contrazione del magazzino, il che significa che ci sono maggiori soldi (è un po' l'effetto supermercato) in entrata, ma anche minor magazzino, quindi minor servizio, e si pagano i fornitori in ritardo. Quindi questo è un aumento dei ricavi. Poi ho notato che purtroppo - e questo è l'aspetto che mi duole di più - non c'è più un aspetto sociale e di investimento delle risorse che vengono guadagnate dalle Farmacie Comunali nel territorio. Una volta all'interno della Vittorio Veneto Servizi c'era il Teatro Da Ponte, la gestione dei parcheggi, c'era tutta una serie di altre attività, e se da un lato si ricavavano maggiori margini dalle farmacie, si reinvestivano direttamente sul territorio, e quindi negli anni passati la farmacia serviva un po' da guadagno e reinvestimento contemporaneo sul territorio, evitando una cosa che invece quest'anno c'è stata, cioè il pagamento a posteriori delle tasse del fisco, perché se io espongo maggiori utili, di questi 193.000 euro di utili, purtroppo, se li spendo prima pago meno

tasse, quindi c'è una diminuzione di imponibile, se invece li mantengo nella società pago questi 70.000-80.000 euro; quindi 70.000-80.000, invece che venire reinvestiti nel territorio, vanno a finire da altre parti. E quindi questo piccolo aumento è stato dimostrato che non dipende da nessun tipo di ristrutturazione della società, ma è venuto gratis. Questo è un primo fatto. Ci sono però degli altri aspetti che mi preoccupano molto di più, da considerare per il futuro delle farmacie di Vittorio Veneto, su cui dovremmo, come Consiglio Comunale, perché se non lo fanno dalle altre parti questo è il luogo opportuno per tirare su una bandierina, iniziare a riflettere, prima che sia troppo tardi, prima che facciamo dei proclami di utili record e di auto-incensazioni. Sette giorni prima che uscisse l'articolo di Oggi Treviso a giugno, quello delle farmacie, è uscito un articolo su tutti quanti i giornali nazionali, che se uno li legge si sarebbe un po' frenato prima di sbandierare utili e cose di questo genere. Il 29 giugno Repubblica scrive testualmente: "Amazon consegnerà anche le medicine. Inizia la guerra alle farmacie. Il gruppo guidato da Jeff Bezos (che sicuramente Carnelos conosce, perché è un abile informatico) ha rilevato Pillpack, un'azienda USA specializzata nella consegna a domicilio di medicinali. Crollano in Borsa i competitor come Walgreens e Cvs". Cioè dobbiamo iniziare a guardarci alle spalle da questi colossi, dobbiamo prendere in considerazione queste pericolosità. Pensate che alcuni proprietari di farmacie hanno già iniziato a trasformare le proprie farmacie in produzione di medicine. Da fornire a chi? Da fornire a questi colossi, che prevederanno in futuro la consegna a domicilio delle medicine. Quindi questo è un pericolo che noi dovremmo considerare per il futuro delle farmacie di Vittorio Veneto. E' meglio che stiamo un po' attenti, perché sono problemi reali questi, e se non li consideriamo qua in Consiglio Comunale, forse qualcuno non li ha mai considerati. Veniamo alle performance delle farmacie. Gli utili fine se stessi non dicono nulla se non sono rapportati al patrimonio delle farmacie. Purtroppo qui vediamo che l'azienda non è molto performante anche con questi utili di 200.000 euro, rispetto al patrimonio netto che è di circa 4 milioni. Se infatti analizziamo il bilancio, vediamo che una voce molto critica è il costo del personale: ci sono circa 700.000 euro per 14 persone, che non è sottoscritto, ma chi se ne intende di aziende capisce che 700.000 euro per 14 persone sono tantissimi, e sono dei soldi che sicuramente le farmacie private non hanno, quindi questo è il frutto di anni e anni di gestione un po' così. Quindi non spetta a me in questa sede dire quale potrebbe essere la soluzione al problema delle farmacie, la vorrei lasciare ai tecnici. Posso solo rilevare che la situazione deve essere presa per mano con urgenza, da vari esperti del settore, e non può essere lasciata alla mercé di chiunque. Abbiamo un patrimonio delle farmacie di circa 4 milioni di euro, che potrebbe valerne zero fra un po', se non si prendono delle drastiche ed immediate decisioni. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Io non l'ho interrotta, ma ho l'impressione che lei abbia anticipato di un Consiglio Comunale il suo intervento, nel senso che nel prossimo discuteremo anche del controllo analogo della Vittorio Veneto Servizi. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Prima il collega Fasan si è divertito, io vi dirò che questa è un argomento da noia. Innanzitutto il consigliere Santantonio è andato fuori tema, evidentemente la vis polemica lo ha preso a parlare di cose che non c'entrano assolutamente nulla. A dire la verità, vi confesso, l'ho detto anche in Commissione Consiliare, tutto sommato questa è una cosa che la legge fa approvare a noi, e noi non possiamo fare altro che fidarci di quello che i contabili, i ragionieri i commercialisti hanno dedotto, perché se leggete la cosa è: approvazione di un bilancio consolidato, su cui ovviamente non è possibile dire assolutamente nulla, per la semplice ragione che sono dati contabili, consolidato al 2017, e ditemi voi, sfido chiunque a poter dire "ah no, qui è sbagliato il calcolo". Certo, una cosa si deduce, e la ragione del consolidato sarebbe questa. Poveri consiglieri comunali, non si capisce che la legge è errata, nel senso che se fosse qualcosa di disastroso mi piacerebbe sapere come faremo ad approvarlo. Se ci fosse stato qualcosa di disastroso, che non si poteva ratificare, è chiaro che poi le responsabilità non possono essere certo di chi approva, oppure non sarebbe nemmeno arrivato, perché ci sarebbe stato un commissario liquidatore di qualche società da consolidare. E questo va detto, è davvero una questione che non ho capito, per quale motivo si debbano approvare dei bilanci consolidati. Al limite poteva essere una comunicazione di dire "guardate, siamo solidi", perché questo si deduce dal consolidato, e questo si deduce da tutti i consolidati delle varie società, anche di quelle privatistiche, che servono per fare che cosa? Il consolidato serve per dire alla Borsa "un momento, attenzione", e anzi intervenire prima, o sospensione perché non va bene, la società non è sana. Qui non c'è nulla di merito da dover valutare. E' vero, voi direte "quelli di maggioranza se lo approveranno", è un consolidato, così come hanno fatto in passato, visto che la legge p del 2011, e di generazione in generazione approvano i consolidati. Il problema sarebbe stato, e per fortuna, qui va detto, il nostro Comune e le società da consolidare, ab immemorabili, sono sempre state sane, o almeno solide dal punto di vista patrimoniale; lo erano quando non c'era questa necessità di armonizzare, perché le Amministrazioni serie, ripeto, non sto parlando di questa, ma sto parlando di tutte dal punto di vista contabile; ovviamente sul merito si potrà discutere "è una scelta sbagliata", "non è una scelta sbagliata", "è sana ma è stata fatta male", nei vari excursus storici dell'Amministrazione. E davvero, questa sì, è una cosa stabilita da burocrati. Sono conti, tra l'altro io non sono un commercialista, mi fido del parere di chi dice, ovviamente ritenendo che le cifre che sono indicate ce le ha

più, e quindi nulla questo. E qui - e finisco - talvolta siamo costretti ad esaminare, a fare delle cose che non servono assolutamente a nulla. Certo, è vero, se ci fossero stati in passato o adesso delle Amministrazioni che ci nascondono, e quindi nel consolidato salta fuori un disastro, è chiaro che lo approviamo. No, non ci sarebbe approvazione, sarebbe stato qualcuno che invia le carte alla Corte dei Conti, alla Prefettura, non so dal punto di vista procedurale a chi tocca. E' effettivamente abusare del nostro tempo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Adesso la parola al consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Come spesso capita, sono d'accordo con Graziano Carnelos, diciamo le stesse cose, solo in modo diverso. Infatti il bilancio consolidato è un interessante documento, io non lo voterei nemmeno, ma è un interessante documento. Sono d'accordo con lui. Sono d'accordo con lui, cosa andiamo a votare? Però è un passaggio obbligato attraverso questo Consiglio Comunale, in cui finalmente sappiamo cosa combina il Cesana Malanotte, facciamo un esempio. Se no come si fa a sapere? Bisogna andare lì con il bazooka per aprire le porte e per vedere. Il bilancio consolidato è un interessante documento introdotto da un paio di anni, che offre l'occasione ai consiglieri comunali per valutare le attività dei più importanti organismi partecipati del Comune. Allora io ho focalizzato...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, non parlerò nemmeno del bilancio del Comune, perché ho già votato contro. Cosa posso dire ancora di più? Però parlerò del Cesana Malanotti, per cominciare, ed in secondo delle farmacie. Mi ricordo l'esposizione fatta lo scorso anno dal dottor Castro in Consiglio Comunale sul futuro strategico dell'Istituto Cesana Malanotti; una esposizione scoppiettante di grandi progetti ed ambiziosi traguardi. Ascolta, Graziano. Un'esposizione da fuochi artificiali, lunga, ma mai noiosa, perché c'era da stupire per il coraggio degli obiettivi esposti in modo professionale da un esperto incantatore di platee. Ma, come dice il famoso detto popolare, tutti i nodi vengono al pettine, così l'anno dopo nel bilancio consolidato del Comune emergono le cifre del bilancio 2017 del Cesana. Le cifre, si sa, non dicono tutto, però si può capire sufficientemente che il Cesana, amministrato da nominati da questa Amministrazione, da Castro e CdA, dove non compare nemmeno un rappresentante della minoranza, è stato gestito in modo disastroso, che meritano una riflessione. L'Istituto ha avuto nel 2017 una perdita di 491.000 euro. Come si sia potuto fare un buco di tal fatta lo si può solo immaginare. Che siano state le spese legali per delegittimare la precedente Amministrazione del Cesana? Se così non fosse, vorrei che qualcuno me lo spiegasse, e mi dicesse dove posso trovare la

causa scatenante di questo debito, perché le cose vanno comunque avanti, i vecchietti sempre ci sono, mangiano sempre le stesse cose, prendono le stesse medicine, eppure si è fatto un buco di 491.000 euro! Inoltre qui dentro tutti sappiamo che l'Istituto è per l'80% socio della società Cesana Servizi, che il dottor Castro ed il CdA hanno messo in liquidazione. Non è che per caso il buco di 491.000 euro si sia realizzato anche per la mancanza di servizi a costo inferiore dati dalla società Cesana Servizi? E' una domanda che butto là. In questo caso verrebbe rivalutato l'operato dell'ex Presidente Botteon e del dottor Ciciliot. Spero di non offendere nessuno con le mie affermazioni, ma i numeri sono numeri, e tutto il resto, come diceva il cantante, è solo noia. Dunque, come compare dai dati, che sono facilmente reperibili, il Cesana Servizi, che aveva nel 2016 un patrimonio di 1.700.000 euro, passa nel 2017 ad un patrimonio di 335.000 euro, quindi con una perdita di 1.365.000 euro. Correggetemi se sbaglio. Distrutto, vaporizzato un patrimonio. Sindaco, a chi ha giovato questa operazione? Inoltre il Cesana Servizi ha chiuso il bilancio 2017 con una perdita di 1.996.000 euro. Vedo che mi guarda con interesse. Mettendoci tutta la buona volontà per fare le cose nel peggior modo possibile, scommetto che nessuno ci sarebbe riuscito a far peggio di questo Cda. Come la storia dimostra, dove arrivano le sinistre a governare le cose cominciano ad andare male. E' una mia impressione. Ma l'Amministrazione non li aveva eletti per meriti e per le proprie competenze? Dopo anni di oscurantismo leghista, che aveva lasciato i conti in regola, i soldi in banca, le rette sicuramente più basse, la sinistra, giustamente trionfante per la vittoria alle amministrative, dichiarò "finalmente una gestione trasparente e a favore degli ospiti del Cesana". Se fosse stata trasparente, non credo che il Sindaco l'avrebbe avallata. Io ho stima nel Sindaco, sicuramente. Credo quindi che il CdA abbia deciso autonomamente di suicidarsi economicamente. Chi provvederà a sanare questa cifra da incubo? Non sarà sicuramente sanata dal dottor Castro. A proposito, non aveva detto che avrebbe svolto il suo ruolo gratuitamente? Ho notizie diverse. Ma sicuramente graverà sugli ospiti del Cesana e sugli operatori del Cesana. Non vedo in giro altre soluzioni. Scommetto, conoscendo ormai bene il mondo della politica, che usa la mancanza di informazioni per fare da scudo alle capacità personali, l'Amministrazione ed il dottor Castro risponderebbero che sono soldi dovuti all'Agenzia dell'Entrata per l'IVA non versata. Se mi è consentito, visto che ho ancora del tempo prima che il Presidente mi stoppi, posso affermare che il castello di bugie costruite ha mai avuto fondamenta più argillose. Il bilancio del Cesana Servizi prevede di avvalersi dell'addebito IVA non versato nei confronti dell'Istituto a partire dal 2018, e la cifra è di 1.135.000 euro. Come e chi pagherà questo debito non è dato sapere, però si può pensare che sarà e potrà essere onorato ed estinto solo attingendo dalle risorse delle rette degli ospiti, con un aumento considerevole delle stesse; il che provocherà a mio parere sicuramente un considerevole calo delle presenze degli ospiti, aumentando ancora più il deficit di

bilancio. La riflessione che noi tutti dobbiamo fare, e se mi ricordo la minoranza inascoltata l'aveva già detto in Consiglio Comunale, è per quale incomprensibile ragione il dottor Castro ha accusato il Cesana all'Agenzia delle Entrate di non avere correttamente pagato l'IVA. Forse per mettere in difficoltà i precedenti amministratori? Un tramaccio politico che alla fine gli si torcerà contro, come ben evince dai numeri di bilancio. A parte il fatto che tutte le Case di Riposo del territorio pagano l'IVA al 4%, eppure nella consulenza di Ernst & Young è scritto che non era il caso di autoaccusarsi senza portare alcuna tesi che difendesse l'Istituto, non si capisce perché di questo autogol. Credo a questo punto, prima che sia troppo tardi, e forse è già troppo tardi, per porre rimedio a questo stato di cose che l'Amministrazione Comunale convochi il CdA del Cesana in Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile, affinché siano esplicitate le strategie dell'Istituto. Se l'Amministrazione, che finora si è dimostrata incapace di gestire il problema del Cesana, non lo farà a breve, lo farà sicuramente la minoranza, convocando un Consiglio Comunale straordinario. Credo anche che la Regione, quale Ente cui spetta il controllo del Cesana, debba mandare, visti i numeri, i suoi ispettori, perché un disavanzo di quasi 2 milioni di euro e le manie di grandezza di espansione esplicitate nelle varie riunioni non più tardi di questa settimana a Ceneda, non possono passare inosservate ed in silenzio (parlava di 18 milioni di investimento), a meno che non siano delle bugie di una comunicazione che non fa danni. Allora, se non fa danni, uno può raccontare quello che vuole. Credo che sia necessario che arrivino gli ispettori regionali a tranquillizzare la cittadinanza. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. La parola al consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Il primo intervento sarà tecnico, ed il secondo sarà di aspetto politico. Intanto chiedo perché il Minucci c'è stata la impossibilità di reperire informazioni, perché anche anno scorso c'era questa problematica, se non erro. Se magari mi può spiegare perché anche quest'anno non riusciamo a metterlo dentro. Dopodiché dico che questo non è uno strumento inutile, anzi, è inutile per chi non sa leggerlo; in realtà è molto utile, perché ci dà uno spaccato di tutte le Ipab, farmacie e tutto quello che abbiamo deciso di mettere dentro questo bilancio consolidato. Una cosa, secondo me, che qualcuno magari ha definito inutile questo documento, forse non ha neanche letto a questo punto, è la pagina 9 dei Revisori dei Conti. E' già stato detto che l'utile delle farmacie è dovuto anche ad uno storico che è capitato un po' a tutti, non solo alle nostre farmacie, quindi non vedo meriti oggettivi del Presidente, ma mi preoccupa molto questo bilancio del Cesana, onestamente, perché bassa andare sul sito del Comune e vedere che nel 2012 c'è un avanzo di amministrazione, 2013 avanzo di amministrazione, 2014

avanzo di amministrazione, 2015 pareggio, 2016 perdita, 2017 perdita. Ed i Revisori dei Conti ci dicono a pagina 9: "Attenti. Secondo noi le stime fatte dal Cesana Malanotti sulle perdite del Cesana Servizi sono troppo basse". Quindi, insomma, ragazzi, non è che sia inutile questo documento; è importante, perché i Revisori dei Conti ci stanno avvisando di stare attenti a ciò che sta facendo il Cesana Malanotti, che è un rischio per il suo patrimonio. Quindi io invito l'Amministrazione a verificare e controllare queste situazioni del bilancio del Cesana, che secondo me sono molto gravi, rispetto a quanto va promettendo il Presidente con un milione di euro di investimenti, in super case di riposo chic per persone di un certo livello, che potranno pagarsi una retta da 4.000 euro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al consigliere De Vallier.

**DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo fare solo un piccolo appunto, perché ho trovato un po' sgradevole l'attacco fuori luogo agli amministratori passati e a quello recente di Vittorio Servizi, perché per poche centinaia di euro, non sto parlando di migliaia di euro, poche centinaia, per cui fanno gli amministratori, e non i Presidenti, mi pare che raddoppiare l'utile in un anno proprio non sia una poca cosa. Con 100.000 euro nel bilancio del Comune di Vittorio qualcosina si può fare in servizi. Quindi, secondo me, visto che generalmente gran parte poi dell'utile viene usufruito dal Comune sotto vari servizi, mi pare che l'opera sia abbastanza buona, e comunque il problema è che, visto che non c'è l'amministratore che presenta il bilancio e può controbattere, giudicare per esempio che il ribasso del magazzino non sia buono, potrebbe essere un efficientamento della rotazione, ma se lei non lo sa, magari neanche io, chi lo sa? Quindi parlare così un po' a sproposito, senza i dati sottomano, e senza l'amministratore che controbatte, mi sembra una poca cosa. Poi ha fatto il paragone che non si pagano i fornitori, o si ritardano i fornitori, visto che il magazzino è basso. Sinceramente non ho ben capito cosa vuol dire, questo mi sfugge. Comunque ci sono delle indicazioni abbastanza controverse, che le ho viste un po' fuori luogo. Tutto qua. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Non mi dilungherò tanto, perché gli interventi precisi dei miei colleghi, il consigliere Santantonio sulle farmacie, il consigliere Fasan per quello che riguarda il Cesana, hanno spiegato bene qual è la situazione. Consigliere Carnelos, noi, non sapendo quando possiamo parlare di questi argomenti, in quanto consiglieri di minoranza, questa sera c'è dato modo, avendo analizzato anche i documenti, di dire un qualcosa su queste partecipate e sul Cesana Malanotti, perché durante



l'annata non abbiamo le occasioni per farlo. Vista la relazione dei Revisori e quello scritto a pagina 9, come sottolineato dal consigliere Saracino, io credo, signor Sindaco, che sia dovuto l'invito e la partecipazione a questo Consiglio Comunale del Presidente e anche del CdA del Cesana, perché, da quello che leggo, qualche problema al Cesana c'è; qualche problema su cui credo che tutto il Consiglio Comunale debba discutere tranquillamente. C'è tanto da discutere: c'è questa perdita di 491.000 euro del 2017; c'è il discorso del Cesana Servizi con una perdita di esercizio indicata di 1.996.000 dovuto all'IVA. Sì, certo, ma come poi si è arrivato a questo è motivo di discussione senz'altro. Divago un attimo su quello che è successo invece l'altra sera in Consiglio di Ceneda, e non mi è piaciuto quello che il Presidente - e lo vorrei dire qua - ha detto ad un passaggio. Dice: "L'Amministrazione precedente ha lasciato un buco di 18 milioni di euro, che abbiamo fatto fatica a ripianare". Dov'è? Sui bilanci dov'è questo buco? Veramente, signor Sindaco, mi consenta: questo buco di 18.000 euro sui bilanci, ripianato, dov'è? Io non vorrei che sparasse così, tanto per denigrare qualcosa, perché ha astio, per motivi di astio personale, non lo so. Ma denigrare così un Istituto, che comunque è andato bene, che comunque ha dato dei servizi alla persona, che sono riconosciuti ovunque in tutta la Regione, lo trovo estremamente scorretto; scorretto per stare tranquillo, e quando verrà qui il Presidente magari userò altri termini. Quindi chiedo cosa ne pensa di questa dichiarazione di dire "abbiamo trovato un buco di 18 milione ed abbiamo fatto fatica a ripianare". In che maniera? Mi piacerebbe che si cominciasse anche a parlare di come stanno le persona al Cesana, dei servizi alle persone, e non solo di progetti faraonici, milioni di qua, milioni di là, eccetera, eccetera. Quindi il mio invito è al Presidente del Cesana di riferire in Consiglio, ed è di tutto, credo, il Consiglio Comunale. Al di là di questo, se mi consente una piccola divagazione su quello che è successo con l'asta del Victoria, se mi è possibile.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, già questo era fuori tema. Stiamo parlando del bilancio consolidato.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ma non era fuori tema, Presidente! Ho una relazione dei Revisori che mi dice che qui ho 1.900.000 euro di buco, e mi dice che vado fuori tema? Io questo lo devo votare questa sera, se mi permette! Io credo, e mi dispiace che l'asta sia andata come sia andata, io credo che il bon ton dell'Amministratore Unico di riferire ai consiglieri della volontà di acquisire l'area del Victoria fosse... A me è dispiaciuto venire a sapere dalla città che la Vittorio Veneto Servizi partecipava all'asta per il Victoria, ma sarò io che sono permaloso!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, mi scusi, capisco che lei mi ha chiesto che è un fuori sacco, però, cosa c'entra con il consolidato 2017 l'asta del Victoria?

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Allora, c'è parecchia liquidità all'intervento della Vittorio Veneto Servizi, e quella serviva a portare a casa il Victoria. C'entra qualcosa, Presidente, no?

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Io cerco....

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non per interrompere, ma non può dire che un evento accaduto nel settembre del 2018 c'entra con un bilancio consolidato 2017!

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Signor Sindaco....

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Se poi lei vuole fare tutte le divagazioni che ritiene opportune, può farlo, ma non può dire che c'entra.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Non c'entra nei termini...

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non c'entra nulla.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Signor Sindaco, mi lasci parlare, cortesemente, perché i suoi consiglieri di maggioranza quando vanno fuori tema li lascia parlare! Lasci dire qualcosina anche a me.

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Io sono parzialmente fuori tema, sì, signor Sindaco. Le ho chiesto la cortesia di lasciarmi dire qualcosa, perché quello che è successo interessa tutta la città, e dispiace ai cittadini di non essere.....

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ecco, sì, e tutti devono piangere fuori che lei, signor Sindaco! Io penso che a 500.000 euro il Victoria era appetibile per tutti. Io vi chiedo solo questo, cari consiglieri: sapendo che era appetibile, non era magari il caso di garantire all'immobile

lo spirito originale, che era quello dello sport e cultura, prima dell'asta? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Entro nel merito del bilancio consolidato, io guardo l'utile della Vittorio Veneto Servizi, che mi viene dato un utile di 287.000 euro, però anche una spesa, quindi tasse, per 93. Io mi ricordo che a quel tempo, quando c'era Presidente l'Avvocato Braido, in cui anche lui aveva sbandierato parecchi utili, avevo chiaramente detto allo stesso che non doveva portare quegli utili, doveva portare una spesa invece in investimenti, perché dare 93.000 euro a Roma, mi dispiace, ma sono cose che andavano spese sul territorio. Non so se questo poi comporti con quello che è successo, che ho visto sui giornali. Però l'ho ribadito a suo tempo qualche anno fa, quando c'era Braido; chiedo all'amministratore di reinvestire gli utili su quello che può essere l'utile per Vittorio Veneto, cioè andare in attivo per quello che riguarda la legge, e non di più, perché 93.000 euro sono soldi che il Comune di Vittorio Veneto poteva spendere in altre cose. E' un'osservazione che faccio; l'ho fatta quando c'era il mio amministratore, lo faccio quando c'è il vostro amministratore. Non so se questo incida o sia così, era nelle previsioni di quello che aveva, perché io non ho visto le progettualità che ho visto sul Victoria, però lo invito ad investire l'utile subito, anno per anno, e non aspettare, perché si capisce subito che la società è buona e fa gli utili; gli utili vengono investiti nel Comune di Vittorio Veneto. E' solo una precisazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Alla fine del primo giro di consultazioni, la parola ai tecnici per le risposte.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Per alcune cose intervverrà la dottoressa Giorgia Elvassore, poi magari qualche commento, se mi concedete, lo faccio anch'io.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**ELVASSORE GIORGIA - Responsabile U.O. "Bilancio - Economato - controllo di gestione":**

Buona sera. Io rispondo al consigliere Saracino, che chiedeva come mai c'è stata l'impossibilità a reperire informazioni per la Fondazione Minucci. La stessa motivazione riguarda anche il Consiglio di Bacino Sinistra Piave. In realtà questi Enti non hanno la contabilità economica, hanno la contabilità finanziaria, come ce l'ha il Comune, e quindi, non avendo la contabilità economica, non producono un conto economico ed uno

stato patrimoniale, pertanto i valori non sono omogenei e non si possono consolidare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie dottoressa Elvassore. Assessore Napol.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Solo due considerazioni, perché veramente qui stiamo divagando sull'iper uranio, nel senso che l'oggetto della discussione di questa sera, di questo punto, è chiaro: è un bilancio consolidato che mette assieme dei dati del Comune, e di alcuni Enti che sono collegati ad esso nei modi che sono previsti dalla legge, ripeto, del giugno 2011, Governo Bossi-Berlusconi, se la memoria ci assiste, con l'obiettivo di riuscire a fornire un bilancio consolidato allo Stato italiano che fosse credibile, perché se no, altrimenti, succede che ci sono i bilanci dei Comuni, ma le aziende che sono ad esso collegate restavano fuori. Questo è il vero problema. E quindi questo è solo un elemento di razionalizzazione dei dati della finanza in qualche modo pubblica. Questo è l'elemento importante che è stato introdotto con questa legge, e questo è l'obiettivo. Dopodiché le singole situazioni dei singoli bilanci delle società che sono ricomprese nel gruppo non sono oggetto di dibattito questa sera, perché noi ne prendiamo semplicemente atto delle cifre che ci vengono fornite. Punto. Ci possono essere seimila occasioni per discutere di tutti i bilanci, quando ci sarà l'opportunità ed il momento organizzato.

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Quando ci sarà, non lo chieda a me. Benissimo. Poi, se vogliamo intervenire nel merito delle farmacie, del Cesana, lo faremo tranquillamente, anche perché le cose che sono state dette questa sera sia sul Cesana che sulla farmacia e sulla gestione delle farmacie sono un po' sgradevoli.

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

No, ma è scorretto, perché, cari signori, non si affrontano questioni di questa rilevanza in assenza dell'interlocutore diretto. Questa è una prova di scorrettezza, che è inaccettabile all'interno di un Consiglio Comunale, dal mio punto di vista.

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

No, no, siete stati scorretti. Questo ve lo dico senza nessun tipo di problema.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Qualche altra delucidazione? Signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. A parte che sottoscrivo in pieno quello che ha detto il collega Napol, nel senso che le occasioni ci sono. Il consolidato, peraltro, se uno fosse stato attento, l'aveva già detto prima il Presidente del Consiglio, della Vittorio Veneto Servizi per controllo analogo viene sempre portato. Punto. In secondo luogo sottolineo, per esempio, che per quanto riguarda il Cesana dico per fortuna c'è il consolidato; quando non c'era il consolidato, del Cesana qui non si parlava, perché la Presidente, invitata, non è mai voluta venire. Invece il dottor Castro, per fortuna, è venuto più di qualche volta. Per cui sottolineo il termine che ha usato l'Assessore Napol parlando di scorrettezza: si parla quando sono presenti gli interpellati. Poi una cosa a me è risultata molto sgradevole, se devo essere molto franco, dottor Santantonio: lei sembrava quasi dispiaciuto, mentre capisco la posizione del consigliere Da Re, che ricordo benissimo quando ha detto "non bisogna fare utili, punto, perché non bisogna pagare tasse a Roma", questo lo ricordo benissimo. Del resto non parliamo.....

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì, sì, non si pagherebbero neanche a Venezia, perché c'è l'addizionale anche lì.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì. Sembrava quasi amareggiato che la società avesse fatto degli utili, perché di fatto ha detto "minor magazzino uguale a minor servizio". Questa è una sua affermazione, giustamente sottolineata anche dal consigliere De Vallier. Poi diceva che una volta la Vittorio Veneto Servizi aveva la gestione del parcheggio del Da Ponte. Lei lo sa che non è più possibile per legge, e se non lo sa questa sera l'ha imparato: non si possono fare quei tipi di servizi. Per anni, ma lei non c'era ancora, ma siccome vedo che è uno studioso, perché sa a memoria alcuni libri, quindi può andarsi a vedere anche i vecchi bilanci, provi a guardare quante riserve, e quindi utili messi a riserva, nel passato le Amministrazioni precedenti hanno prelevato dalla società. Se non ci fossero stati utili non sarebbe stato possibile prelevare alcuna somma, alcuna somma. Non credo serva una laurea in economia e commercio per capire questo, basta probabilmente un po' di buon senso, e soprattutto di correttezza. E poi un'ultima battuta. Io spero, in realtà, a differenza di lei, consigliere Da Re, che la società faccia utile, e ne faccia ancora di più, anche perché poi con la flat-tax pagheremo poche tasse, per cui va bene così.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Volevo aggiungere che mi ricordo che la Vittorio Veneto Servizi aveva fatto nel primo mandato di Giancarlo Scottà, la rotatoria che c'è davanti al Quinto Corpo d'Armata è stata fatta con quegli utili. Quei famosi 500.000 euro, che poi siamo andati alla Corte dei Conti per la scuola di San Giacomo, perché poi qualche Revisore furbo ci ha mandati in Corte dei Conti, prendendola nei denti, sono stati prelevati 500.000 euro dalla Vittorio Veneto Servizi ed abbiamo fatto la scuola di San Giacomo. Allora è meglio spendere ed investire gli utili in opere pubbliche, o quello che si può fare, ripeto, per avvalorare quello che ho detto prima, ma credo che sia un discorso che non è di maggioranza o di minoranza, è un discorso di amministrazione, e l'Amministrazione non deve far vedere che fa gli utili; è meglio far vedere che si fanno opere con gli utili. Stiamo parlando del consolidato, ed è giusto fare anche delle riflessioni. Non capisco perché ci sia così questa puntualizzazione di scorrettezza. Stiamo parlando di un consolidato. A grandi linee poi nel merito entreremo in quella che è la farmacia, in quelli che sono i servizi, in quello che è la Cesana e quant'altro, però la scorrettezza mi pare un po' eccessiva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Per fortuna che c'è il bilancio consolidato, perché altrimenti... Il Sindaco ride, però alla fine il bilancio consolidato serve soprattutto, in questo momento, ad informare i consiglieri di quello che succede. E' inutile votare un bilancio che hanno votato gli altri, cioè il bilancio del Cesana, il bilancio di Vittorio Veneto Servizi, o di altri che sono stati votati. Qui siamo solo che informati, ed abbiamo capito che questa è un'Amministrazione sfigata. Posso dire? Perché nel bilancio consolidato dello scorso anno ATM non aveva nemmeno fatto il bilancio. Ma guarda un po'! Noi abbiamo votato un bilancio consolidato lo scorso anno senza il bilancio di ATM. Se lo ricorda? L'hanno fatto dopo qualche mese. Adesso veniamo a sapere il Cesana ha fatto 2 milioni di euro di buco. Volendo parlare di Vittorio Veneto Servizi, posso fare una critica? L'azienda pubblica deve perseguire l'equilibrio economico e consentire un utile, sicuramente, ma non ha l'obiettivo di massimizzare i profitti, e questo l'ho detto varie volte in Consiglio Comunale. E' meglio piuttosto, se si può, abbattere i costi delle medicine, piuttosto che aumentare per portare soldi nel bilancio comunale. Per quanto riguarda i 93.000 euro di tasse, voglio ripetere quello che ha detto il mio socio qui....

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, siamo soci, l'ha detto lui, però lui comanda ed io eseguo! In una società ci vuole così, c'è chi comanda, se no non funziona, perché se tutti comandano va sicuramente male. A mio parere questi 93.000 euro, che io critico, di tasse, sicuramente è una critica che questa Amministrazione non ha dato buoni indirizzi politici all'azienda, come mi sono già espresso varie volte. Invece di fare utili elevati e pagare tasse, una gestione più oculata avrebbe dovuto realizzare un minor utile, aumentando gli investimenti, o un maggior servizio per i cittadini, o con interventi di welfare locale. Qui ci si può sbizzarrire con tutte le necessità della gente vittoriese, altro che 93.000 euro di tasse! Solo questo, basta. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. La parola al consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Rispondo al Sindaco. Non sono assolutamente dispiaciuto degli utili fatti dalle farmacie, ho solo detto che questi utili sono venuti gratis in qualche modo, questi pochi utili, grazie al contributo del suo compagno di partito Renzi. Ho detto le medesime cose del consigliere Da Re. Vabbè che io non sono il segretario nazionale della Lega, per cui....

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

E sono un semplice consigliere comunale, ma ho detto esattamente le stesse cose: che gli utili forse è meglio spenderli prima, piuttosto che pagare tasse dopo. Per quanto riguarda il consigliere Carnelos, ha detto che questo è un documento tecnico, che bisogna solo approvarlo, che è inutile abusare del nostro tempo, e qua si è parlato anche di scorrettezze, perché non ci sono gli interlocutori. Innanzitutto vorrei sapere a chi spetta decidere se uno è in tema o fuori tema. Qua mi sembra che si parli di bilanci consolidati, e tutto quanto attiene alle società che vengono citate all'interno del bilancio consolidato abbiamo il diritto... Io do per certo, do per assodato che i numeri qua dentro siano corretti; sono stati fatti da professionisti, sono stati visti dalla ragioniera del Comune di Vittorio Veneto, do per assodato; ma siccome sono un politico, e non un tecnico, anche di basso livello, ok, ma sono un politico qui dentro, ho il diritto di dire le mie espressioni circa il futuro magari delle società citate all'interno, altrimenti non si dicono da nessuna parte. Quindi il fatto di mettere un campanello d'allarme sulla società farmacie, perché si intravede un futuro difficoltoso, perché ci sono dei nuovi entranti in questi mercati, per cui bisogna stare attenti, dico che il posto più adeguato, se non viene fatto da altre parti, è dirlo in Consiglio Comunale da dei politici; poi i tecnici prenderanno lo spunto e faranno tutte le loro verifiche, e faranno i loro conti, e proporranno le loro azioni correttive. Quindi non vedo

nessun tipo di abusare del nostro tempo. Se non lo si fa in Consiglio Comunale, dove lo facciamo? E questa è una delle poche occasioni che abbiamo per potere parlare delle società; due sono le società, una è rimasta. Quindi penso che sia il luogo più opportuno dove poter parlar dell'unica società partecipata al 100% dal Comune di Vittorio Veneto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Parto dal presupposto che non siamo noi consiglieri di minoranza a decidere chi viene qua ad ascoltare, cioè Presidenti, non Presidenti, lo deciderà la Giunta ed il Presidente del Consiglio Comunale, quindi ritengo che quanto detto da Napol, cioè accuse fatte, perché i documenti dicono questo. Ci sono delle criticità, sono state evidenziate, segnalate. Io glielo ridico, perché adesso ho il dubbio che forse ha letto la pagina 9 dei Revisori dei Conti, ma ci rendiamo conto di quello che dicono i revisori dei Conti, che pongono l'attenzione sul Cesana? Sono cose importanti queste. Non abbiamo detto cose o cattiverie. Noi stiamo dicendo che i Revisori dei Conti dicono "attenzione, riteniamo sottostimate le valutazioni fatte". Insomma, sono campanelli d'allarme, e noi, come consiglieri, con una coscienza di amore della città, ve lo stiamo dicendo, perché se non ci arrivate ve lo diciamo. Tutto qua. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Costa.

**COSTA GIULIA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Grazie per la parola. Per quanto non sia esattamente inerente con l'ordine del giorno di oggi, volevo fare questa piccola precisazione su quanto abbiamo detto. Io sono farmacista, e lavoro in una farmacia privata, quindi ho abbastanza cognizione di quello che sia il problema. Penso che riuscire a fare degli utili in questo periodo sia comunque ammirevole, perché, a differenza di quello che ha detto Santantonio, le politiche di oggi sono proiettate a non portare i farmaci verso le farmacie esterne, ma tenere i costi dentro la parte pubblica, quindi non sono, come ha detto lei ad un certo punto, in un certo passaggio, che certi costi, certe spese, certi farmaci, che una volta erano di distribuzione ospedaliera, stanno passando verso la farmacia privata. Il processo è al contrario: il Sistema Sanitario, regionale in primis, e nazionale poi, sta incentivando tutte quelle che sono le politiche di distribuzione diretta, DPC, ossia distribuzione per conto da parte dell'ospedale, oppure le distribuzioni dirette, che sono tutte politiche che portano i farmaci dentro l'ospedale, e quindi non nelle farmacie, per cui è più difficile per le farmacie riuscire a tenere alti quelli che sono effettivamente gli utili. Poi ci sono alcune cose che non sono state dette correttamente: per



esempio il magazzino, come ha precisato anche il Sindaco, non vuol dire che ridurre il magazzino voglia dire pagare meno i fornitori, assolutamente.

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIULIA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Non è meno servizio. Ridurre meno il magazzino, averne dieci o averne due, se tu hai quella che serve al cliente sei a posto, non cambia. Poi ha detto, giustamente, il problema dell'online sicuramente è un problema a cui bisogna far fronte. Ad esempio anche Amazon adesso porta le cose che si trovano al supermercato a casa, per cui dovremmo preoccuparci anche dei supermercati! Per cui io penso che la questione delle farmacie, anche dei prezzi, come ha detto Fasan, non siamo noi, non è il Consiglio Comunale, purtroppo il Consiglio Comunale non ha questo potere decisionale, i prezzi sono da banca dati, sono da Sistema Sanitario Nazionale, non siamo noi in Consiglio Comunale a dire ai cittadini vittoriesi "facciamo pagare meno".

**(intervento senza microfono)**

**COSTA GIULIA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Non si possono fare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non fuori microfono, grazie.

**COSTA GIULIA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Penso che sia giusto avere delle persona esperte e competenti prima di parlare in questo settore così delicato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Costa. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Io volevo solamente fare questa domanda in merito all'osservazione che è stata fatta dal consigliere Saracino, che ringrazio per aver posto l'attenzione, ovvero abbiamo i Revisori dei Conti, ed i Revisori dei Conti ci dicono "il Cesana Servizi è in liquidazione, è stata messa a bilancio ad un cifra di 268.000 euro, che è inferiore al patrimonio netto di 335.000 euro". Dopo questa osservazione dei Revisori, il Comune di Vittorio Veneto ha chiesto al Cesana il perché di questa stima forse eccessivamente prudenziale, visto che è inferiore al patrimonio netto, oppure no? Votando il bilancio consolidato effettivamente e leggendo questa osservazione da parte dei Revisori, questa domanda io me la pongo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Questo primo giro di interventi è stato interessante. Fasan dice che lui comanda e tu obbedisci; in realtà tieni presente che in politica esiste chi..... *intercalare dialettale.....*, e ti confesso che anche su questo argomento non posso che dire che l'intervento del collegio Da Re ha avuto una pacatezza ed un rimanere nel tema di cui do atto. Negli avversari politici necessariamente vi è l'onestà intellettuale di riconoscere. Sotto questo profilo torna a fagiolo il fatto che diceva Saracino, che evidentemente non mi ascolta quando parlo, perché, come ha capito Fasan, che è un ruspante della politica, ma in qualche modo se ne intende, invece i graziati devono ancora un po' cavalcare, perché c'è scritto "delibera di approvare il bilancio consolidato". Ditemi voi se ha senso chiedere l'approvazione del bilancio consolidato. Ho fatto tutta una grande premessa, se è nella legge, per carità, lo faremo, ma è indubbio che sotto il profilo tecnico, contabile, commercialistico, o quello che volete, non abbiamo nulla da poter dire. Spero, mi auguro, come hanno detto i miei colleghi, che sia a posto. Va detta una cosa: se questa sera tutti si lavano le mani, siccome il bilancio bisogna approvarlo, voi capite che qualcuno sulle spalle pesanti, io le ho anche grosse, qualcuno ironizza anche sui social, ma non ti curar di loro, ma guarda e passa, ho detto questo: che senso ha approvare? E' una cosa che qui, sì, i tecnici ti buttano sul tavolo, e arrangiati. Siccome l'ho detto una volta, io non sono prono e supino a nessuno, le cose che devo dire le dico, e quindi ditemi se ha senso deliberare. E questo io ho detto. Merito. E' ovvio che qui, e fra l'altro a differenza del passato, i signori che comandano gli Enti consolidati, quelli su cui abbiamo os loquendum, li ho visti, una, due volte, in questo Consiglio Comunale, e ritengo che se l'esigenza dei consiglieri è di averlo, tranquillamente.....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, credo verranno. Va detta una cosa, però, Fasan. Siccome, purtroppo, sono attempato, ricordo che, ho un break per fortuna di 10 anni, ma siccome vado ai 15, io nel quinquennio 1999-2004 Presidenti del Cesana attorno a quel tavolo non li ho mai visti. E anche allora c'era la battaglia. Credo sia un leitmotiv del Consiglio Comunale di Vittorio Veneto quello di avere il Cesana, ovvio, mutantis mutandi, cambiando le parti. E naturalmente si parla di un Presidente di un quindicennio fa, se sapesse quante volte! Fra l'altro là avevano fatto il cambio: prima un Presidente, poi diventa Direttore. Sa quanti ne abbiamo fatti. Poi, è vero, ho visto che in politica gli stessi si sono ricreduti. E' una soddisfazione da poco, avevo ragione, è solo una cosa personale, ma i nodi sono arrivati al pettine. Può

darsi che abbiate ragione voi, i nodi vengono al pettine più avanti, non dico nulla. Sulla questione delle farmacie, anche quella verrà, e chi avrà da dire qualcosa, giustamente, lo farà. Qui va detta una cosa: a proposito del passato, e dell'attuale, credo che anche il consigliere Botteon un po' più di trasparenza c'è; credo che anche lui nel quinquennio passato non ne abbia visti di Presidenti del Cesana dietro quel tavolo. Certo, per carità, la perfezione non è di questo mondo, ma pian pianino... Poi, è vero, ci sono i consiglieri perfetti, e quindi vedremo. C'erano anche i delirati del popolo perfetti che vanno dal balcone, ma per carità! Se l'avesse fatto qualcuno dei nostri, apriti cielo. Purtroppo bisogna dotarsi di pazienza, e questo consigliere, come Giobbe, pazienza ne ha tanta, quindi non c'è problema. Va detta anche una cosa: è davvero curioso il modus operandi del consigliere Santantonio. Io lo dico, non ho soluzioni. E poi parla di Renzi. Meglio che vada ad Arcore con il suo capo, che allora, a quel punto, vediamo che tutto sommato fra l'uno e l'altro decidere, lo decide la pubblica opinione, ma fra le cariatidi e un fiorentinaccio, che farebbe meglio ad essere un po' più modesto, ma credo che sia sempre meglio il fiorentinaccio... Dopo, per carità, si sa, cariatide cerca cariatide, e quindi può darsi anche che la scelta sia da quella parte. Finisco dicendo....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non c'è problema, sono fatto così, per tre o quattro mesi mi sopporterete, e amen. Ho finito. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Carnelos. Ci sono delucidazioni? Assessore Napol.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Come ho detto prima, i bilanci delle società che noi inglobiamo nel nostro gruppo vengono redatti conformemente alle leggi; hanno i loro Revisori dei Conti, il Collegio Sindacale, hanno i loro controlli, e quindi gli amministratori rispondono delle eventuali mancanze rispetto alle norme di legge. Dopodichè, nell'entrare nel merito del singolo bilancio, è da vedere, ad esempio del Cesana, da cosa è dovuta questa perdita. E' una perdita di gestione o è una perdita finanziaria, perché ci sono gli accantonamenti per far fronte al problema dell'IVA non versata?

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Lui mi dice no. E come fa a dirlo?

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Sì, ma stiamo parlando del bilancio 2017. Stiamo parlando del bilancio 2017. Qui si sono dette un sacco di parole con eccessiva libertà, secondo me, con eccessiva libertà. E mi fermo qui.

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Ci sono altri chiarimenti? No. Ci sono le dichiarazioni di voto. Consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Voto sicuramente negativo. Non vorrei nemmeno votare perché, d'accordo con Carnelos, potremmo andare al bar a berci il caffè, che non cambierebbe niente! Volevo solo precisare che nei 15 anni precedenti non sono mai venuti qui nessun Direttore, Presidente del Cesana, perché erano troppo impegnati a fare due Case di Ricovero, mentre questo qui non si sa cosa fa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questa è una bellissima notizia! Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Dichiarazione di voto. Innanzitutto Carnelos ogni tanto parla a vanvera, perché devo ricordargli che nel CdA del Cesana Malanotti non c'è neanche un rappresentante delle minoranze, quindi siete uguali a chi vi ha preceduto. Dopodiché, visto che questo è un intervento politico, come detto nella lettera letta dal Sindaco all'inizio di Biz, che adesso l'eventuale rilancio per il Victoria è una scelta politica, io qua lo metto nero su bianco: sono contrario, visto il bilancio, è un rischio andare oltre il milione; vista la situazione economica, potrebbe andare a mettere in difficoltà la società, sulla base del fatto che non abbiamo neanche visto un planning di progettualità e dei costi della messa anche a posto del Victoria. Votare contro sarebbe non corretto, però votare a favore quando l'Assessore Napol, tanto per cambiare, non risponde alle domande sulle osservazioni del Revisore dei Conti, sono osservazioni importanti, che Lei forse non ha neanche valutato in modo corretto, quindi io voterò per l'astensione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il dibattito è stato lungo ed interessante. Credo che le società siano ben amministrate, a dispetto di quanto è accaduto in passato, e mi riferisco in particolar modo al Cesana Malanotti, però non spetta solo a me giudicare, ma anche alla Magistratura, mi pare. Quindi il voto del nostro Gruppo Consiliare sarà un voto favorevole.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Anch'io mi asterrò per la ragione della domanda che ho posto, che non è stata risposta. Io credo che sia normale il dialogo istituzionale. Ho una relazione del Revisore dei Conti che mi fa una nota, e questa nota potreste spiegarmi, magari c'è una giustificazione, ed è semplice, però ci sta. Siccome vi è un Consiglio Comunale che deve consolidare questo bilancio, datemi questa informazione; se non vien chiesta, ovviamente non c'è l'informazione, però non chiedetemi di consolidarlo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Santantonio, l'ho vista in ritardo.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Considerando che il diritto di censura in un Consiglio Comunale non spetta né ai consiglieri, né alla Giunta, né al Presidente del Consiglio, quando non si offende nessuno, voterò contro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Quindi adesso metto in votazione il punto n. 4 "Bilancio consolidato 2017 - Approvazione".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	10	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	3	(Fasan, Posocco, Santantonio)
ASTENUTI	2	(Botteon, Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	10	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	3	(Fasan, Posocco, Santantonio)
ASTENUTI	2	(Botteon, Saracino)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6 (EX 5): BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 4° VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Napol, prego.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Io darei lettura velocemente degli elementi più significativi di questo provvedimento. Considerato che sulla base delle richieste pervenute dai dirigenti dell'Ente in atti del Servizio Finanziario, si devono registrare alcune variazioni di entrata, e conseguentemente adeguare alcune voci di uscita relative al bilancio di previsione 2018-2020 principalmente relative a: esercizio 2018, entrata corrente, cofinanziamento da Comuni per progetto di pubblica utilità per euro 5.250; minor contributo regionale per eventi del Centenario Grande Guerra per euro 20.000 (quindi minor contributo); minor contributo statale per eventi Centenario Grande Guerra per euro 100.000; maggiori trasferimenti da privati per eventi Centenario Grande Guerra per euro 121.800; introito da IVA su servizi comunali per euro 25.200. Poi sempre esercizio 2018, spesa corrente: maggiore spesa per progetto di pubblica utilità 5.250; maggiore spesa per rette ricovero anziani in istituto per euro 8.000; maggiore spesa per rette inserimento minori in struttura per euro 5.000; maggiore spesa per fornitura acqua potabile Centro Sportivo per euro 15.000; maggiore spesa per sostituzione personale e spese pulizie per euro 5.000; maggiore spesa per interventi vari presso asilo nido comunale per euro 2.000; maggiore spesa per manutenzione impianto fotovoltaico per euro 5.000; maggiore spesa per organizzazione concorso pubblico per la copertura di due posti di categoria D1 per euro 4.000; minore spesa per contributi minimo vitale sussidi ed erogazioni varie per euro 10.000; minori spese per cure palliative euro 3.000; minori spese per assunzioni lavoro temporaneo per euro 4.000. Poi, sempre esercizio 2018, entrata e spesa in conto capitale, acquisizione e permuta di alcune aree di proprietà comunale per un valore complessivo di euro 12.600. Poi, vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 30.06.2016 ad oggetto "approvazione convenzione con Associazione Amici della Musica Arcangelo Corelli per la diffusione della cultura musicale nel territorio", con la quale tra l'altro il Comune si è impegnato a riconoscere all'Associazione Corelli un contributo annuale di euro 10.000, a fronte della realizzazione di un programma di attività musicali per il periodo 01.07.2016-31.12.2019. La successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 30.08.2018 ad oggetto "Associazione Amici della Musica Arcangelo Corelli, convenzione per la diffusione....", eccetera,

periodo 2017 - giugno 2018, con la quale, a seguito degli interventi eseguiti e delle attività svolte a favore del territorio con particolare riguardo alle scuole cittadine nel periodo sopra indicato, è stato deliberato di riconoscere alla predetta Associazione il contributo di euro 10.000. Ritenuto pertanto di destinare la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione 2017 per euro 10.000 alla Associazione Amici della Musica Corelli. Ritenuto altresì necessario apportare variazioni alle parti correnti dell'esercizio 2019, di cui si riportano quelle maggiormente significative: per la parte d'entrata 2019, maggior stanziamento per contributo regionale per progetto di pubblica utilità per euro 40.824, poi con pari spesa; per la parte spesa 2019, maggiore spesa per progetto di pubblica utilità 40.824; maggiore spesa per lavoro temporaneo finalizzato al reclutamento di personale educativo per l'asilo nido per euro 46.000; riduzione di spesa per contributi vari in campo economico 10.000; riduzione di spesa per contributo in ambito scolastico 10.000; riduzione di spesa per contributo in ambito sociale per euro 12.000; riduzione di spesa per contributo in ambito culturale e sportivo per euro 12.000. Quindi, visti i seguenti prospetti delle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2018-2020 allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, quindi entrate e uscite esercizio 2018, allegato A, entrate ed uscite esercizio 2019 e 2020, allegato B, quadro generale e riassuntivo esercizi 2018, 2019 e 2020, allegato C. Dato atto pertanto che in seguito alla presente variazione l'avanzo di amministrazione 2017 è ora pari ad euro 2.371.025,26, così composto: parte accantonata 2.295.419; parte vincolata 18.490; parte destinata ad investimenti zero, perché sono stati tutti utilizzati; parte libera 57.115. Totale avanzo di amministrazione 2.371.025,26. Grazie.

- esce il consigliere Sonogo Elisa -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Solo una domanda, per adesso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

I 100.000 euro, che vedo "contributo statale per eventi Centenario", sono quelli che avevate annunciato qua in Consiglio Comunale, che aveva promesso Franceschini? Sono quelli, o sono altri? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Una domanda: quanto era stato messo in bilancio per le donazioni dei privati per il Centenario? Adesso vedo un aumento di 121.800. Quanto era stato messo in bilancio di previsione? Perché, se non ricordo male, erano 100.000.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Allora, se erano 100.000, secondo me c'è un errore in questa cifra, dai documenti che ho. Mi aiuti nei calcoli. Se non ho sbagliato, io vedo un totale di contributi privati di 222.800, meno i 121.000 dovrebbe essere 101.000 messi in bilancio l'altra volta. C'è 1.000 euro di differenza. Se è corretto quello che ho in mano io, il totale della cifra sponsor sono 222.800, di cui già incassati 129.500; se voi mi dite che ce ne sono 121.800 in più, vuol dire che avevamo messo in previsione 101.000 euro, non 100.000.

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

E' il bilancio, cambia! Perdoni la pignoleria.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La sua osservazione è chiara.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Giusto per dare alcune risposte viste in Commissione, quindi c'è sicuramente questa differenza sui 1.000 euro, perché in Commissione si era detto 100, più 121, uguale 221. Se è 222, effettivamente ci può essere questa differenza di 1.000 euro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Scusi, consigliere, permetta, era venuto fuori in Commissione?

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Sì, però non è risposto, perché effettivamente avevamo fatto la somma, che era 221, questo era stato detto. Però se il consigliere Posocco dice che la somma è 222....

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Sì, da informazioni che non abbiamo visto in Commissione, quindi effettivamente ci potrebbe essere una differenza. Mentre lo zero



dallo Stato è zero dallo Stato, quindi effettivamente si sperava che arrivassero 100.000, invece non è arrivato nulla. Su questo dato c'è un po' da riflettere politicamente, perché il Centenario, a parte 30.000 euro dalla Regione ed i 100.000 del Brandolini, ce lo siamo pagati; ce lo siamo pagati, e ce l'hanno pagato i privati con questi 200.000 euro. Visto che l'Amministrazione aveva puntato molto sul Centenario per il rilancio cittadino, così com'era stato a suo tempo, questo purtroppo proprio sancisce il fallimento di questa operazione; un fallimento che era partito con il bando, dove c'eravamo piazzati agli ultimi posti, quindi non ci siamo aggiudicati nessun fondo, e purtroppo sancito ora con questo zero dallo Stato. E' stata sicuramente una bella festa, comunque io devo dire, e ringrazio anche l'Amministrazione, perché ci sono stati dei gran bei momenti, sicuramente da ricordare, però la ricaduta sulla città dal punto di vista degli investimenti, del cambiamento, è molto, molto, molto bassa, purtroppo. E questa è una nota dolente. Qualche altra osservazione, perché sul bilancio abbiamo visto, sempre in Commissione, che vi era una cifra abbastanza consistente, di 15.000 euro per la fornitura acqua potabile Centro Sportivo, quindi una maggiore spesa, che è una cifra consistente, su 60.000 di spesa 15.000 di maggiore spesa sicuramente è un qualcosa su cui andare a fondo del perché si è verificata questa, magari c'è una qualche informazione oggi in più su questa spesa maggiore. Vi è un'altra voce, sicuramente molto, molto interessante politicamente, per la parte spesa 2019, ovvero la maggiore spesa per lavoro temporaneo finalizzato al reclutamento di personale educativo per l'asilo nido per 46.000 euro. Quindi si parla di asilo nido e si parla di maggiore spesa per lavoro temporaneo. Vi è una carenza strutturale di personale all'asilo nido, e la discussione che vi è stata in Commissione Consiliare, che sicuramente necessita di una scelta politica, è quella di: vogliamo fare questo bando e cercare di mettere in graduatoria, e poi decidere quando e come scegliere delle maestre per l'asilo, che è in carenza strutturale? E' una scelta che è politica, e che va assolutamente fatta; io l'avrei fatta da un pezzo, ed invito l'Amministrazione in questi ultimi mesi a procedere in tal senso, un bando, perché c'è bisogno di una graduatoria, e c'è bisogno di poter decidere di scegliere o meno personale educativo per l'asilo, che non sia temporaneo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non volevo intervenire, ma l'intervento del collega Botteon mi ha stuzzicato, perché mi sembra notevolmente ingeneroso. Il rilancio. Io non lo so se mi sbaglio, ma tanta gente come quest'anno a Vittorio non l'ho mai vista. Se domandate agli alberghi, ai bed & breakfast che ci sono, è stata una cosa... del resto era pensabile. Quindi la posizione la ritengo un po' pregiudiziale. Certo, è vero, lo Stato, almeno ad oggi, nulla ha

dato. E' giusto ricordare anche però che va detta una cosa: il governo del cambiamento ha bloccato tutte le erogazioni, ed in tutte altre faccende affaccendate, quindi per fare cassa, è vero, dalle informazioni non erano 100, ma 50, vi era la disponibilità. Il governo del cambiamento non vuole il rilancio di Vittorio Veneto.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Tu sai che l'erogazione ha bisogno della bollinatura, della ragioneria; tu sai che l'erogazione ha bisogno dell'atto formale, non basta l'intento. Ed è ovvio che da marzo il Governo ha cambiato.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, quando è in transizione è bon ton istituzionale, può darsi che in futuro il bon ton istituzionale figurarsi, ma di non pregiudicare quelle che saranno le scelte del futuro Governo, normalmente ci si astiene dall'intervenire manu militari. E in ogni caso, se non fosse così, e il fazioso sono io, vediamo, mancano ancora due mesi, tre anzi, ottobre, novembre e dicembre, se sbaglio quello che dico io, vediamo se lo Stato, il Governo qualcosa ci darà, come ci ha dato la Regione, non quanto sperato anche lì, ma, per carità, sangue dal muro non se ne cava, ma la buona volontà dello Stato vediamo. Tenete presente che il Governo è al servizio di tutti e di tutte le Amministrazioni. L'Amministrazione farà di tutto per ottenere un contributo. Poi anche qui, se non verrà, prenderemo atto, ma credo che anche dall'intervento di Botteon ci sia l'auspicio di tutti, e di Botteon sicuro, l'ho capito dall'intervento, che lo Stato ce li dia. Dopo, vedendo l'atteggiamento di Saracino, non lo diceva, speriamo non glielo diano, perché poi è quello, si vede benissimo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io credo che alle volte si dicano delle cose perché non si conoscono i fatti. Anch'io credo che le parole del consigliere Botteon, che ascolto sempre con interesse, siano state ingenerose, e lo invito a partecipare magari a più eventi, non solo quelli legati ai raduni, ma anche quelli che vengono organizzati al Museo della Battaglia, alle mostre che ci sono in città, e a tutti gli eventi collaterali, compresi gli eventi sportivi; eventi sportivi sui quali il Governo è intervenuto, finanziandoli direttamente. Quindi anche da questo punto di vista non è vero che il Governo precedente non ha fatto nulla. Il Governo precedente aveva stanziato dei fondi, che erano gestiti da un'unità di missione; unità di missione che il

Governo attuale ha provveduto a smantellare, per cui ora gli amministratori della città di Vittorio Veneto non sanno più a chi andare a chiedere i soldi che erano stati previsti a bilancio fondamentalmente, perché non c'è più un ufficio a cui chiedere questi soldi, perché evidentemente il Governo attuale ha ritenuto che le celebrazioni del Centenario non siano di rilevanza nazionale. Noi crediamo, invece, che le celebrazioni siano di rilevanza nazionale, e non solo noi lo riteniamo, che amministriamo questa città, ma evidentemente lo ritengono anche quegli imprenditori, e non solo imprenditori, ma anche liberi e Comuni cittadini, che in questo progetto hanno liberamente deciso di versare del loro per tutta la città, per cui dire che l'evento del Centenario è un totale fallimento, scusatemi, ma è ingeneroso ed irrispettoso nei confronti anche, ripeto, di quei cittadini e di quegli imprenditori che, molto generosamente, stanno dando del loro, dalle loro tasche proprio, per la città. Si può fare meglio, come sempre? Vabbè, faremo di meglio, per carità. Io sto solo dicendo che mi pare, e poi l'ha ricordato anche il consigliere Carnelos, che molti degli eventi, e non solo quelli legati ai raduni, ma anche ad eventi collaterali, hanno portato sicuramente una freschezza in questa città che mancava da tempo, complice sicuramente il fatto che stiamo festeggiando gli eventi del Centenario, però anche credo che vada riconosciuta un'organizzazione, e probabilmente questo riconoscimento è arrivato anche dalla fiducia che gli imprenditori hanno dato in questo progetto, non in altri progetti, in questo progetto. Degli imprenditori hanno creduto in questo progetto, degli imprenditori di Vittorio Veneto; evidentemente questo progetto tanto schifo non fa. Delle persone sono arrivate a Vittorio Veneto; evidentemente questo progetto tanto schifo non fa. Allora che si debba recitare sempre la parte di opposizione e maggioranza a me può stare bene, però un minimo di obiettività credo la si debba avere. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io volevo fare una sorta di replica per un punto dell'intervento del consigliere Botteon per quanto riguarda la parte degli asili, perchè alla minoranza preme la partita degli asili. Volevo chiedere all'Assessore Costa, che penso si stia occupando della cosa, quali sono stati i razionali che hanno portato all'impegno di spesa di 46.000 euro per del lavoro temporaneo, quindi ad un'agenzia interinale, piuttosto che indire un concorso, chiesto più volte, per un'unità, anche dalla Commissione che si è riunita qualche mese fa, mi sembra che fosse stato abbastanza chiaro, quindi per l'asilo, tenuto conto del fatto che sono stati banditi - mi risulta - altri concorsi in questi giorni, e tenuto conto anche del fatto che, grazie ad un accesso agli atti del consigliere Saracino, fortunatamente vedo che i bambini iscritti all'asilo quest'anno sono 60, e quindi in pieno organico, e quindi sicuramente il numero dei

bambini vorrebbe che ci fosse una persona in più, almeno, in organico del personale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Farò il secondo intervento dopo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se ci sono i margini per le risposte al primo giro di interventi, prego dottoressa Elvassore.

**ELVASSORE GIORGIA - Responsabile U.O. "Bilancio - Economato - controllo di gestione":**

Io rispondo al consigliere Posocco e ai soldi dell'entrata da privati. A me risultano 121.800 in più rispetto ai 100, quindi un totale di 221.800. Vado a memoria, però secondo me ci sono 1.000 euro di un contributo che la Coop aveva inizialmente dato in denaro, e poi ha commutato in buoni, che registriamo come sponsorizzazione tecnica, e va in un altro capitolo di bilancio. Mi riservo però lunedì di verificare che fosse quello; nel qual caso quel documento che ha lei andrebbe aggiornato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie dottoressa. Signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Ha già spiegato il consigliere Carnelos che il nuovo Governo ha di fatto sciolto la struttura di missione, bloccando ogni contributo, ogni erogazione. Ricordo che per il Novantesimo, vado a memoria però, la Regione aveva stanziato 100.000 euro per il Comune di Vittorio Veneto, e quelli erano stati usati per il Novantesimo. Quest'anno la Regione ne ha erogati 30.000, cosa della quale ovviamente noi ringraziamo; contavamo su quelli dello Stato, che c'erano stati annunciati, garantiti, promessi, però purtroppo non c'è più la struttura di missione, per cui speriamo comunque in una resipiscenza, e che alla fine si riconosca anche quant'è stato fatto. Se poi siamo riusciti con i fondi del Comune ed i fondi dei privati, che hanno - come ha sottolineato il consigliere Dus - creduto evidentemente nel nostro progetto, beh, francamente direi che è tutto fuorché un fallimento. Credo che siamo in Regione, ma lo spiegherà bene l'Assessore De Nardi, fra quelli che abbiamo preso di più, con il nostro progetto. Se poi siamo riusciti anche ad ottenere dei fondi, che evidentemente non erano "dovuti", e mi riferisco ovviamente a quelli dei privati, fra l'altro aziende, Enti, Istituzioni grandi, e piccole anche, credo dimostri che è possibile un'interazione pubblico-privata nel territorio a fronte di progetti interessanti. Se un privato decide di fare un'erogazione liberale, o dare un contributo, evidentemente valuta in maniera molto spassionata quello che è il progetto che gli viene presentato; non ci sono altri

caratteri, altre lenti per leggere, come potrebbe essere in qualche altro ambito. Per cui io mi ritengo molto soddisfatto dei risultati finora ottenuti con il Centenario, anche perché i riscontri che abbiamo avuto da molti nostri connazionali, che sono venuti da altre Regioni d'Italia, e hanno partecipato a tante delle varie manifestazioni che abbiamo fatto, sono stati francamente molto lusinghieri.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Secondo intervento, parto dal discorso asilo, che sarebbe stata la mozione che avremmo portato io ed il consigliere Santantonio....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Se vuole rispondere, per me non cambia niente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, no, continui pure.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Continuo? Perfetto. Stavo dicendo, sul discorso dell'asilo, la mozione che abbiamo presentato io ed il consigliere Santantonio, nell'ottica di collaborazione e per il bene della cittadinanza e del servizio dell'asilo nido, prevedeva una mozione che, visto e considerato una cosa fondamentale, ci sono dei fondi nazionali per assumere personale senza intaccare la disponibilità del Comune, di preparare un bando ed utilizzare quei fondi. Questo bando è fuori da anni, noi non abbiamo mai partecipato; la nostra ottica era di dire "guardate che c'è questa possibilità, proviamoci". Sì, scadono a dicembre, ma proviamoci, in un'ottica di collaborazione. Mi sembra strano che l'Amministrazione in tutto questo tempo, e anche in Commissione era già stato portato fuori, fatto questo discorso su questi bandi, non abbia partecipato. Dopodiché sul Centenario, allora, lungi da me quello che mi ha messo in bocca Carnelos sul gioire della disfatta del Centenario: qua nessuno gioisce di un qualcosa che non va bene. Il dire che non andrà bene, lo diranno i cittadini, o lo dirà da qua al prossimo anno. Il dato oggettivo è questo: questa Amministrazione si è insediata nel 2014; dal 2014 al 2018 aveva tutto il tempo per chiedere fondi ed organizzare il Centenario, non farlo in un anno. E' logico che se chiede i soldi un anno prima c'è il rischio di non prenderli. Quindi la colpa è solo vostra: non avete organizzato il Centenario per tempo. Quindi assumetevi questa responsabilità. Non si possono chiedere fondi l'anno prima del Centenario, bisogna muoversi per

tempo. Forse è anche questo che diceva Botteon in questa ottica del fatto che non è riuscita. Poi è logico, se ci sono esempi come i numeri della Pax Romana, qualche dubbio in più sulla qualità degli eventi presentati, lo faremo a fine Centenario, tireremo le somme, e vedremo soprattutto nel tempo, cioè da qua al prossimo anno, se realmente questi eventi hanno portato e hanno avuto l'intelligenza di creare un pacchetto per rilanciare il turismo nel tempo, oppure sono stati fine a se stessi, cioè hanno portato persone per l'adunata, e dal prossimo anno torniamo alla Vittorio di una volta. Questa è una grave mancanza, se dovesse succedere. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Evidentemente le affermazioni che ha fatto non sono vere, perché questa Amministrazione non ha organizzato il Centenario in un anno, ma è proprio dal 2014 che sta lavorando per il Centenario.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ma i fondi sono stati chiesti un anno prima.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Comunque lei ha sempre la verità in tasca, quindi....

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Non ho la verità, ho detto il mio punto di vista.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ce l'ha Lei la verità!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Se interviene come consigliere, intervenga come consigliere, non si prenda libertà, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa. Evidentemente sono intervenuto in tal senso. Prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Intanto ringrazio il Sindaco per avere ricondotto la discussione con i giusti termini che ho utilizzato, perché purtroppo capita spesso, come ha fatto il consigliere Dus, che vengano cambiate le parole, o anche Carnelos, in maniera decisamente inopportuna. Non ho parlato di evento, di fallimento dell'evento, non ho parlato di schifo. Ho parlato di fallimento del progetto politico, che è una cosa ben diversa, come ha giustamente ripetuto il Sindaco. Cerco di spiegarmi, credevo di essere stato chiaro. Perché fallimento del progetto politico? Perché l'idea era quella di rilanciare, di approfittare di questo grande evento per rilanciare la città in maniera analoga, anche se con i dovuti termini, perché i tempi sono cambiati, rispetto a

quello che era successo con il Cinquantesimo, ovvero con strutture nuove, finanziate dallo Stato, che potessero incidere in maniera importante sulla vita della città. Questo non è avvenuto, non abbiamo preso una lira dallo Stato italiano, e quindi le ricadute di cui parlavo, positive sulla città, purtroppo non ci sono, non ci sono state. E quindi per questo parlo di fallimento del progetto politico. Ripeto, ci sono stati tanti bei eventi, è stata una festa molto bella. Invito il consigliere Dus a cercare di uscire dal personale, perché scade quando mi dice "la invito ad essere più presente". Veramente scende il dibattito politico, perché alcuni eventi che ho partecipato al Museo della Battaglia, quelli che mi interessavano, ad esempio mi pare Geopolitica organizzato da Historia, Lei non c'era, però è bassa, è veramente triste, quindi la prego di innalzare un po' il dibattito politico. Questa è la questione principale: puntavamo sul Centenario per migliorare la città, non solo per chiamare persone e per fare una bella festa, un bel ricordo anche storico, anche dovuto, ma si credeva in qualcosa di più per la nostra città. Questo qualcosa, purtroppo, non è avvenuto, secondo me per errori che sono stati commessi all'inizio, quando su quel bando si è lavorato, credo, molto malamente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Volevo chiarirmi con la dottoressa Elvassore. Il mio era solo, tra un controllo di carte e di documenti che faccio, era un discorso di chiarimento. So che siete precisi e che lavorate un sacco, tra mille burocrazia, tutti quanti, e quindi la mia non voleva essere senz'altro una critica. Riguardo al Centenario io, continuando il discorso dei miei colleghi, sono felice di che sto vivendo questo bell'anno, ricco di manifestazioni. Volevo collegarmi a quanto ha detto il Sindaco: grazie ai privati per le donazioni, e grazie alle associazioni che lo hanno organizzato, non dimentichiamolo, perché le associazioni credo abbiano fatto dei lavori, partite tre o quattro anni ad organizzarlo, e grazie anche alla loro collaborazione, anche se non hanno messo soldi, però cosa hanno fatto, e hanno reso grandi queste manifestazioni. Ringrazio la Polizia Municipale, gli uffici, qui c'è Daniela, che sta facendo un grosso lavoro, e un po' anche con la salute mi sembra ha dovuto fare i conti temporaneamente, quindi la ringraziamo tutti di questo. Poi faremo i conti a fine anno, come dice giustamente il consigliere Botteon, di tutto, e faremo anche tutte le considerazioni. Volevo chiedervi una cortesia. Io ho fatto un accesso atti, chiedendo l'elenco dei contributi pubblici e privati, e le spese fin qui sostenute. Mi avete dato l'elenco dei contributi privati, poi mi avete detto "vai a vederti nel sito, in amministrazione trasparente, tutte le spese che sono pubblicate". Vi chiedo una cortesia: visto che il file da darmi è semplice, io sono andato nel sito quattro, cinque, sei ore, e

non credo siano tutte pubblicate; se cortesemente mi fate avere il semplice file con le spese, lavoriamo tutti meglio. Capisco che noi consiglieri di minoranza facciamo parecchi accessi atti, ma credetemi che qualche volta, per certi accessi atti, noi consiglieri prima ci accertiamo se la nostra richiesta è esosa o meno. Questa non era una richiesta esosa, cortesemente fatemi la cortesia - Presidente prenda Lei in mano questa situazione - di darmi questi semplici dati, perché veramente è difficile nel sito tirare fuori tutte le determinazioni, perché sono sparse, perché sono di qua e di là, e si fa fatica. Poi non tutte sono pubblicate. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Diamo le risposte. Assessore Uliana, prego.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Io, molto velocemente, volevo semplicemente stigmatizzare la parola usata dal consigliere Botteon, che parla di festa del Centenario. Noi tutto abbiamo voluto fare, fuorchè una festa, e siccome l'hai ripetuto più di una volta, non è questo lo spirito con cui noi abbiamo lavorato, e lavorato molto, perché quest'anno, che è un anno nel quale noi facciamo memoria di ciò che è avvenuto, sempre in una prospettiva comunque positiva di pace, perché l'abbiamo visto anche nello slogan, ma certo non è nato con l'idea di fare una festa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Uliana. Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Dispiace anche me dover iniziare, ma visto che la collega Uliana ha affrontato questo argomento, spiace anche me iniziare con una valutazione sul concetto di festa. Per me non è stata una festa andare a Londra e presentare le fotografie di gente che cent'anni fa doveva scaldarsi i piedi, perché rischiava di morire congelata nelle trincee fatte di neve. Per me non è stata una festa presentare le fotografie che raccontano la guerra quota zero, che gli americani consideravano imbattibile per colpa delle zanzare e della malaria. Per me non è una festa questo. Forse per il consigliere Botteon lo è, anzi l'ha detto più di una volta, "è stata una bella festa", "sto partecipando ad una bella festa". Io credo che nessuno di coloro che hanno partecipato al Centenario l'abbia presa per una festa. Credo che non l'abbia presa per una festa neanche chi ha partecipato all'Eroica Marathon, perché abbiamo qui il consigliere Dus che ha fatto gli oltre 42 chilometri, e non è stata sicuramente una festa! E' stato molto contento di aver finito e di aver portato a casa la medaglia, come tanti altri, ma non credo sia stata una festa. Non credo sia stata una festa per coloro che hanno organizzato la maratona e tutti gli altri eventi; è stato un momento bello quando sono finiti, perché si sono potuti rilassare. Non è una festa, e continua a non esserla per gli



uffici del Comune, che stanno lavorando sodo per portare avanti tutto questo. E non credo sia stata una festa neanche, contrariamente a qualcuno che ha detto "l'Assessore in gonnella che è andato a Washington", non sia stata una festa neanche per chi è andato a Washington a vedere le fotografie delle nostre opere d'arte devastate dal conflitto; come non è stata per me una festa vedere le stesse fotografie alla Nato Conference dei comandanti che si occupano di simica a Venezia. E non credo che sarà una festa per nessuno neppure continuare a ricordare quello che è successo cento anni fa. Eppure tutto questo l'abbiamo fatto. L'abbiamo fatto iniziando a lavorare quattro anni fa, perché se domenica scorsa si è celebrato a Vittorio Veneto il raduno dei Lagunari, consigliere Botteon, non è perché ci siamo svegliati 25 giorni fa io, la dottoressa Della Torre ed il Generale Chiapperini e abbiamo detto "Mo', famo il raduno dei Lagunari a Vittorio!", perché i Lagunari, come tante altre associazioni, decidono tre o quattro anni prima dove fare il raduno successivo. E questo è solo un esempio. Io non ho seguito il bando del 2014, perché sono diventata Assessore al Centenario nel 2016, ma l'unico bando - l'unico - che è stato fatto a livello nazionale per il Centenario vi abbiamo partecipato, e guarda caso abbiamo preso 100.000 euro. Quando è stato fatto un altro bando a livello regionale per gli eventi, erano bandi per eventi che potevano essere finanziati con al massimo 8.000 euro l'uno, cofinanziati della metà, e coincideva più o meno temporalmente con il bando relativo a Brandolino Brandolini, per cui abbiamo dovuto fare una scelta, perché gli esseri umani e le teste dentro al Comune sono limitate. Abbiamo chiesto alla Regione, nell'ambito non di un bando, ma di una selezione di progetti, perché la Regione prima doveva fare un bando per la fase finale, poi non l'ha più fatto, ha deciso di fare una selezione di progetti, per un totale di 200.000 euro, che sono arrivati non perché la Regione avesse deciso di spendere 200.000 euro per il Centenario, ma perché un povero cristo di consigliere Regionale del PD ha fatto un emendamento alla finanziaria regionale a fine 2017, e ha detto "signori, vi ricordate che c'è anche il Centenario?". E allora sono stati messi nei capitoli delle leggi regionali di bilancio 200.000 euro; di quei 200.000 euro il Comune di Vittorio Veneto ha preso la quota più grossa, 30.000 euro, perché Padova ne ha presi 15.000, Montebelluna ne ha presi 10.000, o viceversa, adesso non ricordo più. Questi sono gli altri due Comuni che sono stati finanziati, giusto per fare le proporzioni. E gli altri sono stati distribuiti alla Regione per interventi che stava facendo di natura infrastrutturale in alcuni casi, e per fare la serata finale del Centenario che organizza la Regione a fine ottobre, il 20 ottobre, a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. I 200.000 euro sono stati sparpagliati così, la cifra più grossa l'ha presa Vittorio con 30.000. Poi sono stati dati dei soldi per creare la mostra che la Regione in queste settimane ha in esposizione a Vittorio Veneto, perché quella mostra la Regione l'ha fatta, ma gli servivano i soldi per farla, e per farla veicolare in giro per la Regione una quota di quei 200.000 sono

serviti anche per quello. La quota più grossa dei finanziamenti per il Centenario della Regione di quest'anno, anzi del 2017 e del 2018, invece di andare ai Comuni è andata alle associazioni che organizzavano eventi; scelta sulla quale io non mi esprimo, perché è una scelta che la Regione ha fatto, invece di darla ai Comuni che organizzavano gli eventi li ha dati alle associazioni, perché sono finiti nel cosiddetto tesoretto del Presidente. E allora, giusto per farvi un paio di esempi di dove sono finiti quei soldi lì: gli Alpini hanno preso 90.000 euro per fare la Triveneta; i Lagunari hanno preso 30.000 euro per fare il raduno di Vittorio Veneto; la Cavalleria ne ha presi mi pare 15.000; Assoarma, che farà il raduno a Vittorio Veneto, anche quella ne prenderà altri 40.000; i Bersaglieri ne hanno presi 130.000 per fare il raduno a San Donà. La gran parte di quei soldi là di fatto sono andati per eventi fatti a Vittorio Veneto, che invece di transitare per il bilancio del Comune sono transitati per il bilancio dell'associazione che li svolgeva. Formalmente non sono nel nostro bilancio comunale, se fosse stata fatta una scelta diversa sarebbero finiti nel bilancio comunale, ed il Comune li avrebbe dati all'associazione. Punto.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

In realtà sì, ma io l'ho sempre riconosciuto, l'ho sempre detto. In realtà sono anche di più; io adesso non ricordo più quanti soldi sono stati dati ai Fanti, vi sto dando i numeri di cui mi ricordo.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Ai Paracadutisti sono dati dai fondi, che non ricordo in questo momento.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Per capire che certe volte i numeri del bilancio sono diversi da quella che è poi la realtà dei fatti. Le associazioni sicuramente hanno dato una grandissima mano; i privati stanno dando una grandissima mano, che è molto più grossa di quei 220.000 euro circa che abbiamo detto, perché a quelli vanno aggiunte anche tutte le prestazioni di servizi e di beni che non sono inserite lì, ma che ci arrivano gratuitamente dai privati. Per cui che la città si svegli, nel senso che abbia la voglia, l'energia e la forza di sostenere un progetto di questo genere, con la sua componente pubblica, cioè il Comune e la Regione principalmente, ma non dimentichiamo i 100.000 euro che sono arrivati dallo Stato, ed i soldi dei privati, credo che sia un grandissimo risultato, che va oltre la costruzione di un immobile, perché questa, sì, è una politica della città, la città che vuole le cose, e le fa, e le ottiene. Se poi è

successo, e di questo ribadisco il totale rammarico e disappunto per quello che è successo a livello nazionale con la struttura di missione, che è stata di fatto sostanzialmente smantellata, senza neanche un provvedimento che l'abbia smantellata, perché semplicemente non esistono più, dopo che gli uffici nostri, a proposito di ore di lavoro perse, hanno passato le ore a scambiarsi con la struttura di missione nei mesi scorsi i protocolli d'intesa sugli importi che dovevano essere elargiti, con la descrizione dei progetti e delle attività che il Comune doveva fare, e mancava solo la firma della struttura di missione, e non è più arrivata, perché non si sapeva più chi poteva firmare e chi non poteva firmare, è chiaro, a noi dispiace. Io spero che entro fine anno questa situazione si risolva, ma questa purtroppo è la situazione a livello nazionale. E' una scelta, a mio avviso scandalosa, a livello nazionale, ma che non colpisce solo la città di Vittorio Veneto, colpisce anche ogni altra realtà alla quale erano date le stesse indicazioni, perché gli importi che la struttura di missione aveva nel sacco non erano 50.000 euro, o 70.000, o 100.000 euro, erano ben di più. Quindi analoga situazione non è solo nostra, ma anche di altre realtà. Cosa dobbiamo fare, andare a Roma, cospargerci di benzina e darci fuoco per questa cosa? Se volete andiamo tutti quanti insieme a protestare davanti a Palazzo Chigi.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Guardate, io ormai ho praticamente l'abbonamento alla linea ferroviaria tra Vittorio e Roma, se qualcuno di voi vuole unirsi, sono qua.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore De Nardi, grazie. L'Assessore Costa mi aveva chiesto la parola, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Per rispondere a quanto aveva chiesto il consigliere Santantonio, la cifra che è stata indicata per il reclutamento personale educativo all'asilo è una cifra che copra fino alla fine dell'anno scolastico, del 2019, anche perché non è escluso, compatibilmente anche con la disponibilità delle forze dell'ufficio personale, che si possa bandire un concorso nei prossimi mesi per queste figure, e anche per il discorso dei Vigili, che oggi lavorano sotto organico, proprio durante anche il Centenario. La riserva che io mi faccio, e che sto verificando, è che dobbiamo tener presente che siamo in presenza di una denatalità che sta prendendo piede, purtroppo, abbastanza significativa, perché i dati parlano chiaro, ed avere anche la consapevolezza dopo che una volta che prendi una persona a tempo indeterminato non è semplice in prospettiva la ricollocazione di queste professionalità che sono così specifiche e mirate. Questo era per rispondere, comunque l'attenzione al problema ce

l'abbiamo. Per quanto riguarda l'accento che ha fatto invece il consigliere Saracino sui bandi di finanziamento che stiamo perdendo, perché scade il 31.12.2018, io vorrei ricordare che una risposta su questo argomento è già stata data alcuni mesi fa, e che in ogni caso le norme, prima di parlare di finanziamento, abbiamo perso il treno, e così via, le norme bisogna leggerle tutte, cioè in maniera completa, e vedere se la nostra realtà ricade in quella fattispecie normativa, cosa che è già stata esclusa, ma mi pare che l'argomento sarà oggetto di una prossima interpellanza o mozione, per cui non vado oltre. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto, prego. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Purtroppo ho avuto delle repliche, sia dall'Assessore Uliana, sia dall'Assessore De Nardi che hanno incentrato sulla parola festa, festa, festa, che indubbiamente è termine ambiguo, però se mi chiedono che cos'è l'adunata, è una festa, è una festa nobile, perché è una festa con un obiettivo nobile, che è quello della memoria, però io la vedo come una festa, con quell'obiettivo, con dei momenti bellissimi, con dei momenti toccanti, dove si ricorda chi è morto per noi, per la nostra patria, ma quello è. Per fortuna è stato toccato alla fine dall'Assessore De Nardi anche quello che era l'obiettivo del mio intervento, e cioè l'apporto per la città, però è opinabile il fatto se è preferibile muovere la coscienza, oppure avere un qualcosa che resti alla città anche dal punto di vista immobile, che l'ha definito Lei. Sono sicuro che l'obiettivo fosse quello all'inizio, di avere qualcosa che restasse alla città, ad esempio recuperare alcune aree degradate, quindi approfittare dell'evento anche per questo. E' questo non è accaduto, e quindi su questo viene il mio giudizio sul fallimento del progetto politico. Non ho sentito una risposta sul bando per l'asilo, a dire la verità, sulla sollecitazione al bando per l'assunzione di personale educativo all'asilo.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ho appena risposto.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

C'è intenzione? Verrà fatto? Mi sono perso, chiedo scusa.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Non è escluso.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Ok, sollecito allora.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Siccome ci sarà una mozione settimana prossima....

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Ne parleremo in quel contesto. Per i motivi sopra esposti, il mio voto sarà negativo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Visto che non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno "Bilancio di previsione 2018-2020 - 4° variazione con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione esercizio 2017".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Botteon, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Botteon, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7 (EX 6): ALIENAZIONI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESI NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2018-2020 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Turchetto, a Lei la parola.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Questa è la prima di tre delibere similari, sostanzialmente; similari perché sono delibere che riguardano aree di frangia, o relitti stradali non più funzionali alle esigenze pubbliche dell'Ente, che possono essere quindi alienate, acquisite o permutate. In questo caso si tratta di un'alienazione di tre piccoli lotti: uno si trova in Piazza Cozzuolo, di quattro metri

quadri, quindi piccolissimo; un altro nella zona di Via dei Furlani, per 21 metri quadri; un altro nella zona di Via Marcinelle per 79 metri quadri, vicino alla nuova scuola elementare. Con questo provvedimento si va ad alienare, appunto, per un'entrata complessiva per il Comune di 2.600 euro per l'ultimo lotto, più 500 per spese di istruttoria, di 3.106 euro per il secondo lotto, più 500 euro di spese di istruttoria, e di 656 euro più 500 di spese di istruttoria per il primo lotto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

In queste tre votazioni bisogna astenersi dal prendere parte alla discussione per conflitto di interessi ai sensi di legge, nonchè a quelli riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. Quindi i nomi sono contenuti nella delibera, li leggiamo uno per uno. Riporto anche quello che mi dice il consigliere Saracino: la proposta è quella di votare separatamente le delibere, ma votarle subito, senza discussione, perché sono molto tecniche, e la minoranza si dichiara a favore. I nomi sono: Brun Rita, Cover Diego, Piccin Luciano, Piccin Nevio....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, una alla volta. Sto leggendo il punto n. 6. Brun Rita, residente in Piazza Cozzuolo, e l'area è identificata catastalmente come vedete al punto 1 di pagina 4. Cover Diego, residente a Colle Umberto. Piccin Luciano, residente....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sto leggendo una delibera. I lotti sono tre: il primo Brun Rita; il secondo Cover Diego; il terzo Piccin Luciano, Piccin Nevio, Longo Giovanna, Piccin Carlo e Bernardi Clementina. Via Vittorio Emanuele, Vittorio Veneto Via Piave. Quindi metterei in votazione il punto 6.

**(intervento senza microfono)**

- esce il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 13)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il consigliere Posocco esce dall'aula ed il consigliere Fasan è nominato scrutatore, se siete d'accordo. Dus, D'Arsié e Fasan scrutatori.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi metterei in votazione il punto n. 6.

PRESENTI N. 13  
VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Riprende le funzioni di scrutatore il consigliere Posocco.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 8 (EX 7): ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO DI AREA LUNGO VIA AI MORI A SEGUITO RETTIFICA STRADALE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Qui è interessata una sola ditta, la ditta società I Mori S.r.l.. Stiamo parlando di una porzione di strada vicinale del Martel, indicata come a pagina 3.2. Qualcuno ha conflitti di interessi con i soci della società I Mori? Nessuno. Quindi metto in votazione l'acquisizione di area lungo Via I Mori a seguito rettifica stradale.

PRESENTI N. 14  
VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 9 (EX 8): PERMUTA AREE DI PROPRIETA' PRIVATA CON ALTRE AREE PUBBLICHE DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESSE NEL "PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018-2020" AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Qui sono interessati Dalle Crode Vigna San Lorenzo S.a.s. società semplice di Dalle Crode Alberto & C., e Armellin Giuseppe, residente in Via Matteotti. Se non ci sono conflitti di interessi, procediamo come da delibera. Quindi metto in votazione questa permuta, punto n. 8 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Ringrazio i consiglieri. L'appuntamento è al prossimo Consiglio Comunale, probabilmente entro la fine di ottobre. Buona notte a tutti.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 00.15 -

IL PRESIDENTE  
Tocchet Silvano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Costalonga Paola